

DAYBREAK

ADDICT

MEDICINA ESTETICA RIGENERATIVA E WELLNESS



**PERSONAGGIO
ICONA**
Charlize Theron

PALPEBRE PESANTI
Uno sguardo nuovo
a tempo di laser

ESTETICA
Occhi puntati
sul décolleté

DAY FASHION
Birkin o Kelly

speciale corpo
una silhouette perfetta



Raffaele Siniscalco
Medico Chirurgo Estetico

Brigitte Valesch
Beauty Coach

**Medicina Estetica
e Rigenerativa**



VIA IL BISTURI.

TECNOLOGIA E INNOVAZIONE
PER IL TUO SUCCESSO

**Scegli i professionisti
dell'eccellenza**

viale Giuseppe Mazzini, 142 - Roma

info: 800 038 400

www.siniscalco-vaesch.it



Raffaele Siniscalco, Medico Chirurgo Estetico
Viale Mazzini, 142 - t. 06 3722244
www.siniscalco-valesch.it

S

i chiama GOTOX NOW la nuova moda trash della medicina estetica americana. In cosa consiste: un medico di Beverly Hills, il Dottor David Hopp, ha allestito una flotta di city car che porta in giro botulino e fillers da iniettare. Tale moda è l'ultima abitudine, tra le tante ormai diffuse, assolutamente da evitare, non solo per motivi legali, dato che sul territorio italiano, sarebbe assolutamente vietato sia dalle leggi nazionali che dalle normative regionali, ma soprattutto per motivi di igiene e sicurezza. Immaginate dei furgoncini carichi di fiale di botulino e di filler con tanto di brand applicato sulle portiere

che portano il "dottorino" di turno (eh sì! trattasi proprio di un dottorino perché un serio professionista affermato non si abbasserebbe mai ad andare, casa per casa, a fare le punturine a domicilio) a casa della paziente per iniettarli sulla sedia della cucina o sulla poltrona della camera da letto un filler o il botulino contro ogni norma igienica, contro ogni elementare sicurezza e soprattutto contro ogni legge in vigore.

Ma se questa del GOTOX NOW è l'ultima trovata assolutamente da evitare, moltissimi sono i campanelli d'allarme che, chi vuole rivolgersi alla medicina e alla chirurgia estetica, deve assolutamente evitare se non vuole rischiare di ritrovarsi, se tutto va bene, delusi, oppure, se tutto va male con qualche danno anche grave. Ma cosa bisogna fare, come bisogna comportarsi per essere sicuri di essere trattati nella maniera più

“

Bisogna rivolgersi assolutamente a medici estetici, chirurghi estetici, chirurghi plastici e chirurghi laseristi estetici di comprovata esperienza, grande abilità tecnica, profondi conoscitori della materia

”

corretta in assoluta sicurezza!

- Bisogna rivolgersi assolutamente a medici estetici, chirurghi estetici, chirurghi plastici e chirurghi laseristi estetici di comprovata esperienza, grande abilità tecnica, profondi conoscitori della materia e che si dedicano esclusivamente a

questa professione aggiornandosi sulle metodiche, sulle tecniche e sulla tecnologia in maniera continua e che padroneggiano le tecniche più innovative che garantiscono maggiori performance di risultato. Evitare quindi gli azzeccagarbugli di questa professione: medici di base, pediatri, dentisti, ginecologi,



anestesisti, ortopedici, angiologi, chirurghi vascolari, cardiologi, oculisti che dopo aver frequentato un corsetto della durata di un fine settimana si mettono ad iniettare botulino, filler o addirittura ad utilizzare attrezzature laser che, se non utilizzate da mani molto esperte, possono diventare pericolosissime.

- Evitare assolutamente le offerte super scontate che si trovano su internet attraverso i social shopping. Evitare offerte quali botulino a 49 €, 69 €, 99 €. Evitare infiltrazioni di acido ialuronico o altri filler a prezzi ridicoli quali i precedenti. Evitare pacchetti di mesoterapia, carbossiterapia, cavitazione, ossigenoterapia a 39 € o prezzi simili. Eppure se ci si ferma un attimo a ragionare è facilmente comprensibile che se una fiala di acido ialuronico ad altissimo peso molecolare e di conseguenza a lunga durata di 2 ml costa di listino al medico 265 € ci si dovrebbe chie-

dere come è possibile pagarla 99 € di cui la metà di questi denari vanno a finire al sito Internet che ha promosso l'offerta e non al medico.

- Evitare quelli che io definisco i medici ambulanti con la valigetta sempre pronti a girare per centri estetici, quindi ambienti non autorizzati per motivi di igiene e sicurezza alle pratiche medico estetiche. Chi può essere infatti quel medico che gira con una valigetta piena di fiale di acido ialuronico o di botulino nei centri estetici, cioè in strutture non autorizzate e che non hanno la benché minima possibilità di garantire una sicurezza e soprattutto un'igiene consona al trattamento in oggetto!

- Evitare quei medici che si vantano di avere lo studio a Roma, Milano, Perugia, Brescia, Monza, Palermo, Modena, Firenze o altrove. Ci si dovrebbe chiedere: «ma se questo medico la-

vora così tanto perché non riesce a riempirne almeno uno di studio ed è costretto a girare per tutta Italia appoggiandosi a studi di altri colleghi?».

- Evitare come la peste i sedicenti chirurghi che propongono interventi chirurgici effettuati negli studi medici o ancora peggio nei centri estetici o comunque in strutture non autorizzate. Dovete ricordarvi che l'intervento chirurgico è una pratica che comporta sempre dei rischi che se controllati e soprattutto se l'intervento è effettuato in una struttura adeguata, cioè all'interno di una sala operatoria in una clinica, ogni situazione è sotto controllo. L'intervento chirurgico effettuato all'interno di un centro estetico o in uno studio medico può rivelarsi la fine della vostra vita come è capitato diverse volte. Basta leggere le cronache dei giornali.

- Evitare assolutamente i

centri che oltre a proporre trattamenti di medicina estetica oppure interventi di chirurgia estetica a prezzi scontati, li propongono addirittura a rate senza alcun anticipo e senza le dovute garanzie chiedendo addirittura 10-15 assegni postdatati.

- Evitare centri di medicina estetica dove il titolare non è un medico ma uno pseudo imprenditore riciclato da altre branche che tenendo a stipendio il dottorino di turno propone formule, prendendole dalla ristorazione "all you can eat" trasformandole in "all you can do it" dove tutto sembrerebbe che si può fare andando contro ogni logica e ogni sicurezza.

Cercate di ricordare insomma che la salute è la vostra e soltanto professionisti di altissimo livello e di grande abilità tecnica comprovata possono garantire un elevato risultato in assoluta sicurezza.

DAYBREAK

03 Editoriale

06 Interview
A tu per tu con
Raffaele Siniscalco

10 DayNews

12 DayMed
A tu per tu con
Brigitte Valesch

15 DayPeople
Charlize Theron

18 DayMed
Speciale corpo

24 DayFashion
Il potere del jeans

26 DayMed
Vene varicose

28 DayStyle
I nuovi ricchi d'America

30 Interview
Ve lo spiego io il perché
Raffaele Siniscalco

34 DayFashion
Birkin o Kelly?

38 DayTravel
Vietnam: tra tradizione
e voglia di rinascere

42 DayMed
Occhi puntati sul
décolleté

44 DayArt
DNA: Il grande libro della
vita da Mendel alla
genomica

46 DayArt
Giovanni Boldini

48 DayMed
Missione giovinezza

52 DayStyle
Profumi d'Oriente

55 DayMed
Ve lo spiego io il perché
Brigitte Valesch

58 DayFashion
Primavera Bon-Ton

60 DayMed
Smile, please!

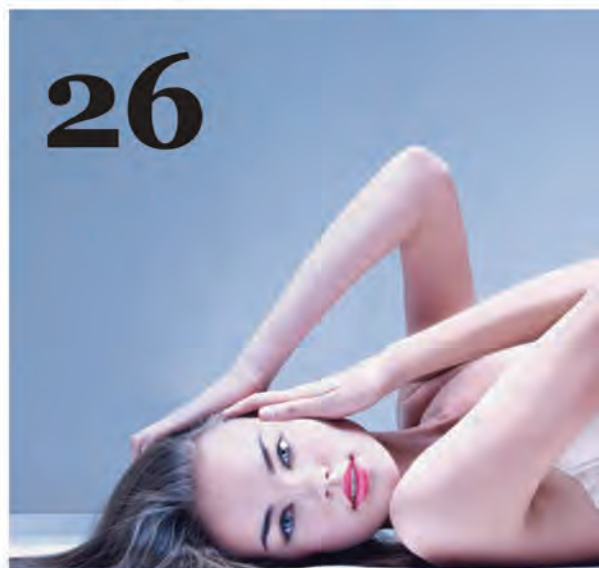
62 Oroscopo



58



15



26

ENDO LIPO LASER

addio liposuzione chirurgica

senza anestesia
nessuna incisione cutanea
nessuna convalescenza
nessun dolore
nessuna dieta!

la tecnica

in un unico trattamento si utilizza un Endo Laser che invece di terminare con un classico manipolo, presenta come terminale una fibra ottica di soli 600 micron (0,6mm). Senza la necessità di nessuna anestesia, senza nessun fastidio per il paziente e senza nessuna incisione sulla pelle, in quanto non si tratta di un intervento chirurgico, viene introdotta la sottilissima fibra ottica nel tessuto sottocutaneo dell'area da trattare. L'energia dell'Endo Laser provoca quindi la liquefazione del grasso trattato.

il risultato

Il risultato estetico è visibile in parte nell'immediato, per poi assestarsi nell'arco di circa 2 mesi, garantendo così un risultato naturale che può essere scambiato con un graduale dimagrimento localizzato.

Per informazioni
Simed Centri di Medicina Estetica
chiama: 800 038 400
www.simedmedicinaestetica.com



SIMED



A TU PER TU CON

**RAFFAELE
SINISCALCO**



Raffaele Siniscalco, Medico Chirurgo Estetico
Viale Mazzini, 142 - t. 06 3722244
www.siniscalco-valesch.it

DANNI DA FILLER

L'informazione non è mai abbastanza?
Paziente e dottore a confronto. Dal calvario di chi ha convissuto con gli effetti devastanti causati da fillers permanenti, alle indicazioni corrette e di qualità da parte di chi li risolve ogni giorno con soluzioni "No bisturi" altrettanto efficaci e definitive.

D

esiderare di migliorare qualche cosa di sé per vedersi più belle è un bisogno legittimo. Ma se i sogni di bellezza contano oggi sui grandi passi avanti della ricerca, in alcuni casi è proprio il progresso a presentare un rovescio della medaglia rendendo obsolete quelle stesse prestazioni che fino a pochi anni prima erano considerate di primissima scelta. Come nel caso dei fillers, che nonostante siano largamente diffusi per la correzione di numerosi difetti estetici, continuano ad essere scelti in base alla maggiore durata nel tempo dei loro materiali, senza tenere conto di come la scarsa qualità di questi abbia poi dimostrato negli anni gravissime reazioni e complicanze, osservate da tutto il mondo scientifico. Delle tante richieste d'aiuto pervenute da ogni parte del mondo al **Centro Danni da Filler**, diretto dal dottor **Raffaele Siniscalco**, ambulatorio di riferimento internazionale attivo già da diversi anni, vi proponiamo quella di Veronica (il nome è di fantasia) che quindici anni fa si è sottoposta a infiltrazioni di fillers non riassorbibili. Dalla drammatica testimonianza del suo calvario alla spiegazione di come sia possibile uscirne, in maniera sicura e positiva, da parte di colui che le ha restituito una nuova vita, prodigandosi ogni giorno per offrire soluzioni "No bisturi" altrettanto efficaci e definitive.



LA TESTIMONIANZA DI CHI CI È PASSATA

Cosa ti ha spinto a sottoporerti all'infiltrazione di un filler?

V.: Era arrivato il momento di regalarmi una sferzata di giovinezza: non è facile assistere inermi al proprio invecchiamento. Con il tempo il

viso tende a svuotarsi e rilassarsi, e vedere ogni giorno che passava le guance sempre più scavate e cadenti. Mi sono detta: Perché no? La soluzione del filler non mi sembrava né drastica né invasiva.

Dove ti è stato infiltrato il filler?

V.: In tutta l'area zigomatica per dare "tono" agli zigomi, cosicché anche il viso apparisse più rilassato e fresco. Avendo un osso zigomatico molto pronunciato, finché la pelle è rimasta tesa avevo già di mio un bell'effetto "zigomo". Poi con l'età, sebbene l'osso fosse rimasto ben posizionato, man mano che la zona sotto si svuotava "cedeva" modificando il contorno. Riempendo di nuovo lo zigomo mi sono immediatamente riappropriata del viso dei vent'anni!

Eri informata sul tipo di sostanza che ti sarebbe stata iniettata?

V.: Sapevo che era biocompatibile ma non riassorbibile. A quel tempo (2001) il prodotto era considerato sicurissimo in quanto le case produttrici sbandieravano ai quattro venti la sua assoluta biocompatibilità e la totale assenza di possibili effetti collaterali. Non avevo nessuna remora ad utilizzarlo ed ero rassicurata da un risultato che si sarebbe mantenuto nel tempo, evitandomi di ripetere il trattamento, come è invece necessario con le sostanze riassorbibili.

Che risultati hai ottenuto dall'infiltrazione del filler?

V.: All'inizio più che soddisfacenti: a parte un leggero gonfiore, sparito nel giro di pochi giorni, era sparita "l'ombra" sotto l'osso, gli zigomi erano più definiti, il viso aveva riacquisito i suoi volumi e tutta la zona era come "rimpolpata". A detta di tutti ero visibilmente ringiovanita, con un effetto "lifting" molto armonioso e naturale. Ero anche molto compiaciuta dei costi contenuti dell'infiltrazione, e dall'aver evitato un intervento chirurgico: due vantaggi non da poco.

Dopo quanto tempo hai iniziato ad avere problemi?

V.: Per 7-8 anni è andato tutto bene. Poi si sono formate



“Mi sono rivolta a diversi medici e tutti mi hanno sottoposto a terapia cortisonica. Per molti anni ho patito gli effetti collaterali del farmaco: ansia crescente, forte gonfiore, ritenzione idrica, osteoporosi, aumento di peso, insonnia e sbalzi d'umore.”

delle sacche (in realtà granulomi): una mobile e molto visibile sotto l'occhiaia destra, si presentava come un anomalo gonfiore; l'altra sulla guancia faceva percepire al tatto la presenza di un "qualcosa" di duro. A volte, e senza nessun preavviso, una delle due, o anche insieme, si arrossavano e s'ingrandivano fino a diventare dolenti e a deformare il viso.

Come hai vissuto queste condizioni nel quotidiano?

V.: Con grande disagio e nella speranza che la situazione potesse rientrare e sistemarsi da sé. Ma la notte non sempre riuscivo a dormire per i forti dolori tanto che al mattino, oltre ad alzarmi già distrutta, mi faceva male addirittura lavare il viso. Sotto stress e con il viso stanco l'inestetismo

sembrava accentuarsi, fino a non riconoscermi allo specchio. Spesso mi ritrovavo talmente gonfia da non poter uscire di casa e neppure il trucco risolveva il problema. Per la vergogna mi assentavo anche dal lavoro, ma vivevo nell'imbarazzo anche a casa con mio marito e i miei figli. Ancora più terribile è stato sentire al tatto che la sostanza si muoveva all'interno, potevo addirittura riposizionarla con le dita spingendola verso la fossetta che si era creata. A quel punto l'angoscia era al massimo: mi stavo deturpando e mi sembrava d'impazzire!

In che modo hai affrontato il problema?

V.: Mi sono rivolta a diversi medici e tutti mi hanno sottoposto a terapia cortisonica per tentare di tamponare la si-

tuazione, e alcuni me lo hanno addirittura iniettato in faccia. Per svariati anni ho patito tutti gli effetti collaterali del farmaco (ansia crescente, forte gonfiore, ritenzione idrica, osteoporosi, aumento di peso, insonnia, sbalzi d'umore...). Qualcuno ha poi tentato di fare uscire il filler "bucando" con un ago le zone in cui si era depositato, ma con scarsi risultati perché il materiale era indurito al punto da rendere impossibile la sua completa estrazione. Come se non bastasse, il trauma dell'ago aumentava l'infiammazione del tessuto, di per sé già molto irritato (per via del granuloma). Inoltre, laddove era stata possibile la parziale fuoriuscita del materiale erano rimasti dei "vuoti" che mi lasciavano un aspetto ancora più innaturale. Avevo quindi bisogno di



procedure correttive e questo mi ha portato a fare il secondo errore, facendomi iniettare nuovamente altro materiale e in più punti. Mi erano stati consigliati dei nuovi riempitivi, a detta di chi me li ha infiltrati "estremamente sicuri", ma passati pochi giorni si sono riformate altre sacche interne, ancora più grandi e dolorosissime.

Quando hai capito di trovarti di fronte a un vero e proprio danno?

V.: Dopo aver peregrinato per 8 anni da un medico all'altro, consigliata da uno specialista, ho fatto un'ecografia scoprendo che quelle da me definite come "sacche" erano in realtà veri e propri granulomi causati dal filler iniettato. L'esame ne ha rilevato una presenza numerosa in tutto il volto. A seconda di come questi s'infiammavano, il viso cambiava le sue deformità e di giorno in giorno assomigliavo sempre più a "elephant man": un mostro!

Quali conseguenze a livello emotivo?

V.: Oramai ero sfigurata e terrorizzata dal mio aspetto. Ho chiuso definitivamente i rapporti sociali, non ho più

incontrato nessuna amica per evitare di leggere dalle loro espressioni tutto il loro disappunto nei miei confronti, e ho vissuto chiusa in casa nascondendomi da tutti. La sofferenza più grande era mostrarmi a marito e figli e vedere quanto dispiacere gli avevo procurato.

In che modo ti è stato risolto il danno?

V.: Spinta dai miei cari a non arrendermi, ho iniziato a cercare su internet i casi simili al mio, contattando alcune delle persone che dicevano di aver risolto. Più di una mi ha fatto il nome del dottor Raffaele Siniscalco, finché un giorno mi sono decisa a chiamarlo. E ho ricominciato a vivere.

RAFFAELE SINISCALCO:
"LA SICUREZZA
DEL PAZIENTE
E L'INFORMAZIONE
PRIMA DI TUTTO!"



Adesso dottore tocca a lei: come stava Veronica quando l'ha vista la prima volta?

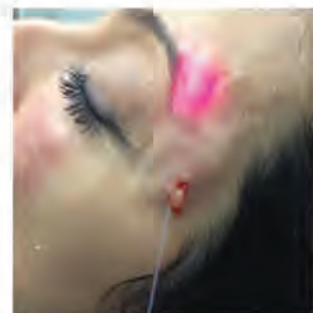
R.S.: Oltre al danno estetico di un viso devastato, dal punto di vista psicologico era estremamente provata dalle ripercussioni che questo aveva imposto alla sua vita sociale.

Com'è potuto accadere che le fosse infiltrata una sostanza così dannosa?

R.S.: A partire dagli anni '70 fino ai primi anni del terzo millennio i prodotti iniettabili permanenti (in particolare silicone, poliacrilammide, polialchilimmide e polimetilmetacrilato) sembravano una panacea per riempire le rughe e ripristinare i volumi in quanto avrebbero dovuto surclassare i filler riassorbibili garantendo, a differenza di questi, risultati di più lunga durata. Inoltre veniva decantata la loro atossicità e, soprattutto, erano escluse le possibilità di provocare danni.

Quanta responsabilità è da attribuire allo specialista?

R.S.: Per questo episodio specifico, assolutamente nessuna. Perché allora (2001)



non si sapeva quali potessero essere i risvolti di tali materiali, garantiti oltretutto dalle stesse case produttrici.

In ambito di responsabilità professionale, i casi di danno biologico da reazioni avverse da materiale iniettato continuano ad avere un andamento crescente, nonostante oggi le loro conseguenze siano ormai ben note a tutti i professionisti del settore medico e chirurgico.

Qual è precisamente il periodo "spartiacque" che segna la "presa di coscienza" del mondo scientifico verso i risvolti di tali sostanze?

R.S.: In letteratura internazionale è stato abbondantemente osservato come alcune sostanze iniettate, inizialmente proposte come biocompatibili e altamente tollerabili, abbiano poi

“
Recatevi solo
da un medico
chirurgo estetico
con esperienza
e capacità tecniche

”

generato reazioni infiammatorie da corpo estraneo di difficile risoluzione, anche a distanza di parecchi anni. Già nel 2005 il numero di casi attribuiti alle infiltrazioni da fillers permanenti, accompagnati da quadri clinici spesso spaventosi, ha avuto una risonanza mondiale tanto che l'argomento è stato al centro di numerosi congressi e pubblicazioni. Quindi chi dopo il 2005/2006 ha continuato ad impiegare tali sostanze agiva con dolo, consapevole dei rischi che correavano le pazienti. Ma ancora oggi in medicina e chirurgia estetica molti temi sono "scomodi" e non tutti sono disposti a informare correttamente.

Qual è stato il primo passo con Veronica?

R.S.: Subito un ecografia dei tessuti molli delle aree incriminate (guance e zigomi) con una sonda ad alta risoluzione per vedere come era localizzato il materiale e in quali quantità, la presenza d'infiammazione o infezione in atto e, soprattutto, di eventuali granulomi.

Una volta in possesso della diagnosi strumentale, come ha ritenuto procedere?

R.S.: Escludendo a priori l'intervento chirurgico, pratica molto cruenta e non risolutiva data l'impossibilità del bisturi di rimuovere totalmente il materiale, con il pericolo di frammentarlo e delocalizzarlo pro-

vocando lo sviluppo di altri piccoli focolai a distanza, altrettanto rischioso in quanto la sostanza, essendo imbrigliata nei tessuti, li esporrebbe a una probabile amputazione. Da quasi dieci anni tratto con successo i granulomi, anche i casi più gravi, con un endolaser a fibre ottiche di ultimissima generazione in grado di eliminare definitivamente il danno.

Da nota pioniera della tecnologia laser, cosa le permette in più questo apparecchio?

R.S.: Si tratta di un dispositivo nato dall'avanzata ricerca hi-tech laser e perfezionato nel corso degli anni da ulteriori modifiche che lo hanno reso della massima precisione. Quello dei laser è un campo destinato a segnare le nuove frontiere della medicina e chirurgia estetica che, a fronte di importanti investimenti e di continui aggiornamenti relativi alla tecnica, mi permette la massima sicurezza e affidabilità in un gran numero di procedure. Quest'ultima versione avveniristica dell'apparecchio è in grado di veicolare l'energia laser direttamente all'interno del granuloma, consentendomi di:

- bonificare l'infiammazione,
- sanare l'eventuale infezione, rendendo tutta la zona perfettamente sterile,
- sciogliere il materiale incriminato ed evacuare i granulomi e i noduli presenti.

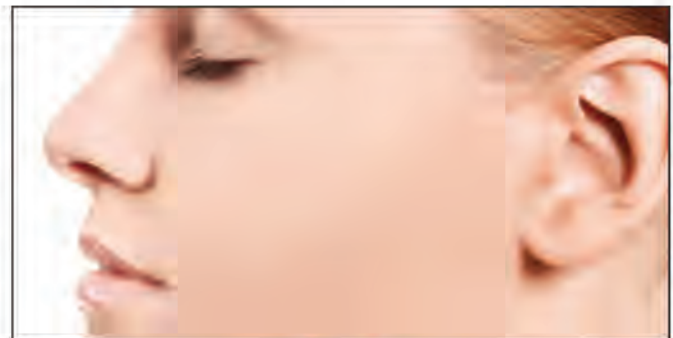
Quante sedute sono state necessarie con Veronica?

R.S.: Sette, perché il problema era molto esteso, ma quando limitato è possibile raggiungere la guarigione con una-due sedute.

Quali i suoi consigli in merito all'utilizzo dei fillers?

R.S.: Posso riassumerli in 5 punti.

1. Recatevi solamente da un medico chirurgo estetico di comprovata esperienza e grandi capacità tecniche, control-



Segui i trattamenti sulla pagina YouTube
www.dannidafiller.it

<https://www.youtube.com/watch?v=fHpSfd5upq8>
<https://www.youtube.com/watch?v=23IfQbjJVtk>

landone l'iscrizione all'albo professionale dato che in questo campo sono molti a operare senza aver mai eseguito studi specializzati.

2. Accertatevi che lo specialista utilizzi esclusivamente fillers di altissimo livello, rigorosamente a base di acido ialuronico e quindi completamente riassorbibili, che oltre al marchio CE abbiano anche la certificazione della Food and Drug Administration americana.

3. Esigete l'etichetta con il nome della sostanza, il numero di lotto e la data di scadenza, consapevoli che circolano fillers contraffatti provenienti da Cina, Sud America e Sud Est Asiatico privi di tutti gli stan-

dard qualitativi appartenenti agli originali, e quindi non sicuri.

4. Non lasciatevi tentare da proposte economiche eccessivamente vantaggiose: aste a saldo su internet, coupon scontatissimi da acquistare su social shopping a prezzi stracciati che non coprono minimamente il costo del materiale utilizzato. Statisticamente, il 25% delle persone danneggiate che si rivolgono al "Centro Danni Da Filler" ha maturato la propria esperienza negativa a seguito dell'acquisto di un coupon sul Web.

5. In ultimo, prima di sottoporvi a qualsiasi procedura informatevi, informatevi, informatevi.

Viale Giuseppe Mazzini, 142
tel. 06.37513584
N. verde 800 038 400

Notizie e curiosità dal mondo

news di scienze, arte, costume, tecnologia

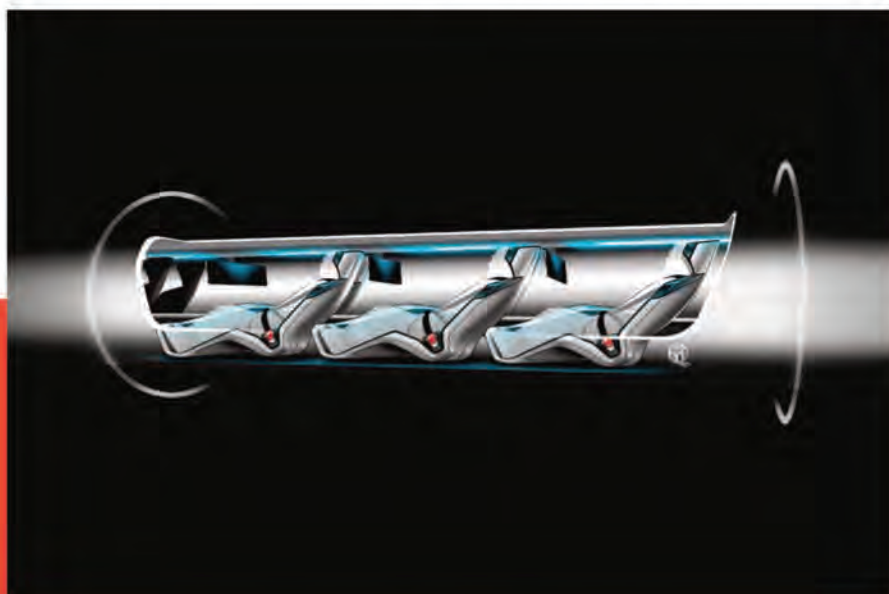


Italiani gente sana

Finalmente una classifica in cui l'Italia guarda tutti dall'alto! Il colosso media Bloomberg ha pubblicato il Global Health Index, indice che fa riferimento ad una serie di parametri indicativi della qualità della vita (durata media della vita, salute, nutrizione etc). Presi in esame 163 Paesi, l'Italia ha sbaragliato la concorrenza sotto diversi punti di vista. Siamo longevi (aspettativa di vita oltre gli 80 anni), e soffriamo meno di patologie legate all'alimentazione. Secondo lo studio, i motivi sono da ricercare nell'attenzione al cibo e l'abitudine a praticare attività fisica.

Meglio in Europa... un po' meno in Italia

Italia meta di milioni di turisti all'anno. Ma anche nazione che non garantisce una vita pubblica agiata ai propri cittadini. Secondo l'indagine Mercer Quality of Living l'Italia paga dazio in fatto di infrastrutture (acqua, trasporti pubblici, clima, probabilità di attacchi terroristici etc), soprattutto se messa in paragone con gli altri Paesi europei. Il Vecchio Continente è infatti ancora il posto migliore dove vivere. Vienna è in testa, seguita da Zurigo e Auckland. Lontana dalla top ten, in cui la fanno da padrone Germania e Svizzera, compare Milano al 41esimo posto. Roma è ancora più giù..



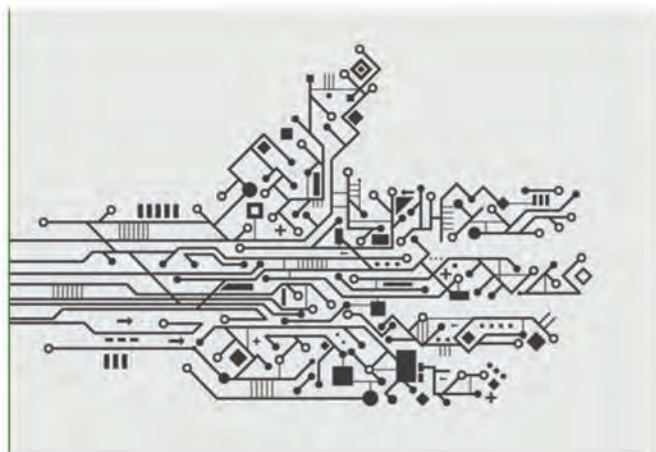
Sparati in una capsula!

Sicurezza, comfort del passeggero, istantaneità. Il trasporto del futuro viaggia a bassa pressione e altissima velocità, e potrebbe diventare realtà in un futuro molto prossimo: nel 2018. La Hyperloop Transportation Technologies sta ultimando gli ultimi ritocchi al primo modello della Passenger Capsule, una capsula che promette di rivoluzionare il concetto stesso di trasporto pubblico. Inserita in tubi a bassa pressione, e quindi basso attrito aerodinamico, la capsula è lunga 30 metri, ha un diametro di 2.7 metri e può ospitare 40 persone. Incredibile la velocità: si parla di 1.223 Km/h.



Realtà senza...fantasia

Provate ad immaginare. Qualsiasi cosa vi venga in mente: forma, colore, viso, esperienza. Ora, provate a immaginare di non poter...immaginare! La vita di Jean-Pierre Mooney, e come lui circa il 2% della popolazione mondiale, va avanti così, senza immaginazione. Si chiama afantasia, ed è una problematica che impedisce di rivivere nella propria mente quanto immagazzinato nella vita reale. O, per dirla con espressione ad effetto, l'afantasia è non possedere l'occhio della mente. Il 34enne australiano ha scoperto di non avere fantasia nel 2015, dopo essersi a lungo confrontato con i suoi amici e dopo aver capito che lui, a differenza dei suoi cari, non poteva "vedere cose nella mente". Però non tutto è negativo nella particolare condizione di Jean Pierre. "Non posso immaginare situazioni brutte che mi possono capitare, tipo un incidente aereo. E quindi non vivo mai in uno stato d'ansia".



Smart...Tattoo!

Si chiama e-tattoo, e sarà la nuova frontiera della nostra interazione con la tecnologia. Ci sta lavorando un team di ricercatori di Saarland e di Google, e vuole far diventare le nostre mani dei veri e propri controller dei nostri device. La tecnologia si basa su circuiti stampati su tutta la superficie delle mani con un inchiostro conduttivo, appiccicato alla pelle come delle decalcomanie. Infinite le combinazioni di comando, utilizzando la semplice gestualità o facendo pressione su determinati punti della zona "tatuata".

Chips al Pianeta Rosso

La più importante scoperta astronomica dell'anno ci consegna un Sistema solare, distante appena 39 anni da noi, con addirittura sette pianeti simili alla nostra Terra. Se sugli appena conosciuti figli della stella Trappist-1 albergano forme di vita, sarà il prossimo obiettivo di NASA e altri enti spaziali. Intanto continua la colonizzazione del molto più vicino Marte (75 milioni di km dalla Terra). L'ultima pensata degli ingegneri dell'University of Engineering and Technology è la coltivazione della patata all'interno di CuSat, serre che stanno dando risultati positivi in condizioni climatiche estreme. Un possibile utilizzo (e business) non solo per zone terrestri impervie, ma anche per il Pianeta Rosso.



Isole d'energia

Vere e proprie isole artificiali, nel bel mezzo del gelido Mar del Nord. Posizionate in modo da poter sfruttare al meglio i venti e alimentare così d'energia ben 6 Paesi europei. Continua a cercare finanziatori, ma è già a buon punto il progetto firmato da un pool di aziende energetiche olandesi, danesi e tedesche. L'idea è quella di creare parchi eolici nelle acque internazionali ed equidistanti da Paesi Bassi, Danimarca, Germania, Gran Bretagna, Norvegia e Belgio. La zona indicata è il Dogger Bank, una morena di oltre 17mila km situato fra l'Inghilterra e la Penisola Scandinava. Fino a 100mila MW la capacità di produzione!

A TU PER TU CON

**BRIGITTE
VALESCH**



Brigitte Valesch, Beauty Coach
info: 800038400
www.siniscalco-valesch.it

LA BELLEZZA... VIEN MANGIANDO!

Dai beauty foods all'integrazione ortomolecolare, per finire con le terapie ringiovanenti: con la Skin Lifting Diet della nostra beauty coach, conquistare e mantenere una pelle giovane è un gioco da ragazze!

“S

iamo quello che mangiamo”, aveva già capito nell'Ottocento il grande filosofo tedesco Ludwig Feuerbach, “e tutto ciò che assumiamo si vede”, aggiunge oggi **Brigitte Valesch**, beauty coach, specializzata in PME (Programmazione Medico-Estetica), riferendosi alla pelle e al suo ruolo di “cartina tor-

nasole” della nostra salute.

Come spiega l'esperta, il miglioramento estetico “non può fare a meno di un percorso di rieducazione alimentare e dello stile di vita, parti integranti di un programma ben più ampio dove il ringiovanimento esteriore viaggia sempre insieme al benessere interiore”.

“
Cattive abitudini
alimentari si ripercuotono
sulla qualità della pelle
con un'azione distruttiva
dei radicali liberi

”

Ed è da questo assunto, per **Brigitte Valesh** una vera e propria filosofia di vita, che nascono le **Skin Diets** messe a punto con il dottor Raffaele Siniscalco: un insieme di protocolli che, a partire da un corretto regime nutrizionale, personalizzato sulle caratteristiche di ciascuna paziente e coadiuvato dalle terapie di Medicina Rigenerativa più all'avanguardia, si avvale anche di un preciso sistema di integrazione *ad personam*, affidato ai moderni principi della nutraceutica (la disciplina che indaga i nutrienti con effetti positivi sulla salute), per far raggiungere all'organismo il miglior equilibrio, sia dentro sia fuori. I primi benefici sono per l'epidermide, subito aiutata a liberarsi dei suoi peggiori inestetismi e a recuperare tonicità, compattezza e luminosità, elementi chiave dell'eterna giovinezza!

IL PROGRAMMA? 3 FASI PER UN UNICO OBIETTIVO

Frutto di un ampio studio internazionale sul dermo-ringiovanimento condotto dall'esperta in nutrizione ortomolecolare, il complesso di discipline che regolano le Skin Diets ha l'obiettivo di migliorare l'alimentazione giornaliera eliminando quei cibi e quelle malsane abitudini che danneggiando l'organismo rovinano anche la nostra pelle, favorendone l'invecchiamento. Ogni programma prevede tre fasi, la cui sinergia le restituisce gli effetti più performanti.

• **Alimentazione:** regole da tenere a tavola studiate sul profilo della paziente e della problematica cutanea da risolvere.

• **Piano di dermo-nutraceutica ortomolecolare:** con complessi vitaminici e oligoelementi minerali *ad hoc* per ogni specifica funzione anti-age per la pelle.

I CIBI SÌ E NO Cosa mettere, e non, nel piatto

Il regime alimentare studiato dalla beauty coach per conquistare e mantenere un aspetto sempre giovane consiste nell'abolire tutti quegli alimenti che, innescando stati infiammatori, aprono le porte allo stress ossidativo e di conseguenza ai radicali liberi (ROS), principali responsabili dell'invecchiamento: aggrediscono il collagene e le membrane cellulari, causandone l'ossidazione.

Come si fa in pratica a mangiare antiaging?

NO a:

- cibo industriale: contiene additivi, sale, conservanti, grassi idrogenati;
- alimenti geneticamente modificati: zuccheri, farine doppio zero;
- grassi animali;
- alcolici, bevande zuccherate e gassate: danneggiano seriamente la salute, con effetti negativi anche per la pelle;
- latte e derivati: da limitare, sostengono la tendenza della pelle a sviluppare irritazioni.

SÌ a:

- frutta e verdura fresche e di stagione: preziose per l'alto contenuto di vitamine e antiossidanti;
- pesce azzurro, salmone, frutti di mare: fonte di acidi grassi polinsaturi Omega 3 e 6, fortemente antinfiammatori;
- cereali integrali, riso selvaggio: contengono proteine, vitamine (E, gruppo B), minerali, oligoelementi;
- pollame biologico, uova: ricchi di proteine di alta qualità, vitamine del gruppo B, sali minerali (selenio), zinco e ferro per la giusta funzionalità epidermica;
- alghe: ricchissime di aminoacidi, vitamine e minerali, purificano la pelle e combattono la stipsi (pericolosa per mettere in circolo dannose tossine);
- legumi: forniscono proteine vegetali (bioflavonoidi che rallentano la degenerazione dei tessuti);
- pomodoro cotto: assicura l'assorbimento del licopene, un potente antiossidante che può essere introdotto solo con la dieta;
- olio extravergine di oliva: contiene elevate quantità di vit. E;
- frutta secca e semi oleosi (di lino, germe di grano, girasole, zucca etc.): scrigno di acidi grassi insaturi, rame e selenio. Favoriscono la produzione di collagene;
- bacche di Goji: abbondano di carotenoidi, vit. C, rame e zinco;
- radici di curcuma e zenzero: dai preziosi benefici antinfiammatori;
- Acqua, tisane e centrifugati: per un buon apporto idrico giornaliero;

• **Percorsi di Medicina Rigenerativa e Ortodermica** altamente innovativi, da effettuare presso lo Studio Simed contemporaneamente a cosmeceutici (prodotti a base di principi fortemente attivi) da applicare a domicilio per il mantenimento.

**LA NOVITÀ?
LE FORMULAZIONI
"ESTETICHE"**

L'ultima novità in fatto d'integratori sono formulazioni personalizzate, modulari e coordinate, a base di micro-compresse (facili da deglutire) con dosaggi di principi attivi studiati per nutrire la bellezza a 360 gradi, con un'integrazione a effetto antiage.



**QUELLO CHE MANGI...
SI VEDE!**

Che siano liquidi (bibite gasate, alcolici, caffè etc.) o solidi (carboidrati raffinati, insaccati, latticini etc.), basta un alimento sbagliato per vedere subito spuntare un brufolo e ritrovarsi la cute opaca, avvizzita, e ancor peggio rugosa e macchiata. Cattive abitudini alimentari o diete squilibrate protratte nel tempo, carenti delle vitamine e dei nutrienti responsabili della protezione dallo stress ossidativo, si ripercuotono direttamente sulla qualità della pelle con un'azione distruttiva dei radicali liberi che si riflette con:

- **Afflosciamenti, lassità e depressioni:** dovuti alla carenza di aminoacidi e proteine. Di contro l'apporto aumenta il collagene, struttura portante del derma;
- **Secchezza, impurità, colorito spento, rughe e macchie:** riconducibili a un'alimentazione povera di vitamine (in particolare A, B6 e C) e minerali. E favorite anche da alcool e cibo spazzatura;
- **Disidratazione:** primo sintomo della mancanza di vitamina E (difende le membrane cellulari dai radicali liberi);
- **Perdita di elasticità:** causata da scarso apporto di selenio e Omega 3.



**L'ULTIMO STEP
DELLE TERAPIE RINGIOVANENTI
L'aiuto in più per concludere il percorso
delle Skin Diets**

Aspiri a una qualità della pelle eccellente? Lasciati guidare dalla lunga esperienza del dottor Raffaele Siniscalco e della beauty coach Brigitte Valesch: insieme valuteranno tutte le tue caratteristiche per consigliarti il miglior approccio di Medicina Rigenerativa e Ortodermica. Dal Dermo-Vital, un'efficace biostimolazione dermica, al Biolifting ringiovanente, per un'azione chimica più profonda, fino all'Endolifting e al Re Derm, due procedure medicali per contrastare i cedimenti dei tessuti, una più "soft" l'altra più aggressiva a secondo delle esigenze. In tutti i casi, terapie ringiovanenti prive di rischi che risparmiano da traumi e sala operatoria senza per questo far rimpiangere i risultati: duraturi e, soprattutto, naturalissimi.

**SÌ ALL'INTEGRAZIONE CONSAPEVOLE!
Una nuova frontiera della cura personale
che lavora sulle fondamenta della bellezza.
Gli alleati della pelle ai quali non possiamo rinunciare.**

Per assumere quotidianamente le giuste dosi di micronutrienti si dovrebbero consumare non meno di 1 kg di pesce e da 6 a 8 porzioni di frutta e verdura al giorno, per un totale rispettivamente di 600 grammi e di 1 kg o di 200 gr a seconda che sia cotta o cruda. Porzioni abbondanti da calcolare anche per legumi, cereali (solo integrali), pollame (assolutamente bio), uova, frutta secca & Co. Senza considerare che per mantenere inalterate le proprietà dei cibi, per ognuno andrebbero osservate specifiche accortezze a discapito di tempo e di non poche competenze. "Ecco perché è più sicuro e soprattutto più pratico introdurre alcune sostanze tramite gli integratori, completando una dieta già di per sé attenta ed equilibrata", sottolinea l'esperta in nutrizione ortomolecolare.

- I giusti alleati della pelle?**
- Antiossidanti: ribattezzati le vitamine della bellezza (A,

C, E, B8, e la vit. D3), insieme a Bioflavonoidi e carotenoidi mantengono giovani le membrane cellulari difendendole da stress ossidativo e Ros. Azione scudo da infiammazioni e raggi ultravioletti. Migliorano la microcircolazione sanguigna apportando maggior nutrimento e ossigeno alla pelle.

- Aminoacidi, in particolare collagenici (lisina, prolina), e proteine vegetali di alta qualità: una cura ricostituente per pelle, capelli e unghie.
- Omega 3 e 6 (in un rapporto equilibrato): antinfiammatori dalle capacità idratanti e nutritive (pelle più elastica e compatta); migliorano il metabolismo cellulare; promuovono il microcircolo; proteggono dai danni del sole;
- Fibre e Probiotici: "ripuliscono" l'organismo evitando l'accumulo di scorie e tossine. Contribuiscono ad evitare i picchi glicemici che spingono a mangiare cibi calorici, a danno della pelle;
- Minerali (specie zinco, selenio, rame e magnesio): coinvolti in centinaia di processi e reazioni chimiche, accelerano i naturali sistemi di riparazione di pelle e capelli.

CHARLIZE THERON

Dallo storico spot Martini all'action movie Atomica Bionda, quella di Charlize Theron è una storia di successo, coraggio e determinazione

C

hi non ricorda lo spot Martini del 1993, ambientato nello splendido scenario di Santa Margherita ligure? Complice un abitino nero maliziosamente impigliato alla sedia, lo spot rivelava al mondo le grazie di una splendida modella sudafricana, dal nome esotico. Certo, in quella pubblicità il primo a diventare celebre fu il suo perfetto "lato B". Ma da quel momento, il mondo dello spettacolo aveva una nuova stella: la biondissima e statuaria Charlize Theron.

Non lasciatevi ingannare dalle apparenze: quando scopre il successo, nella prima metà degli anni '90, Charlize Theron si lascia alle spalle una vita tutt'altro che facile.

Nata a Benoni, in Sudafrica, figlia unica di Charles e Gerda Theron, la bellissima Charlize ha avuto un'infanzia particolarmente difficile. Il rapporto drammaticamente conflittuale tra i genitori la obbliga a crescere in solitudine. Dopo il collegio, si iscrive alla Scuola Internazionale delle Arti di Johannesburg. Ma appena quindicenne, come lei stessa ha coraggiosamente raccontato alla stampa, vive l'esperienza più traumatica della sua vita: in una violenta lite con il padre alcoolizzato, la madre di Charlize uccide l'uomo sotto gli occhi della ragazza. Gerda Theron sarà assolta dall'accusa di omicidio per legittima difesa. L'anno seguente, Charlize e sua madre si lasceranno finalmente il passato alle spalle: Gerda porta la figlia in Italia, a Positano, dove la ragazza vince il concorso New Model Today, iniziando la sua folgorante carriera prima nella moda, poi nel cinema.

Non tutti sanno che il sogno di Charlize Theron, in realtà era la danza, almeno, finché un incidente al ginocchio all'età di 19 anni mette fine alla sua carriera di ballerina classica. Poteva essere l'ennesimo dolore di un'adolescenza oltremodo tormentata. Ma evidentemente, Charlize non era solo una bionda mozzafiato

Una donna indipendente dal cuore tormentato

La vita sentimentale della Theron non è stata purtroppo particolarmente fortunata. Legata per molti anni all'attore Stuart Townsend, in anni più recenti ha vissuto una tumultuosa relazione con l'attore e regista Sean Penn, eterno cattivo ragazzo, che aveva appena divorziato dalla moglie Robin Wright. A 40 anni, Charlize ha ritrovato la serenità come madre single, adottando prima Jackson, e poi una bambina afro-americana dal nome August. Oggi, il suo grande amore sono i figli. Tra i suoi presunti flirt, anche i bellissimi Keanu Reeves, Ryan Reynolds e lo svedese Alexander Skargard.





dal corpo perfetto: era già una donna intelligente, coraggiosa e determinata. Già dalla seconda metà degli anni '90 Charlize Theron alterna sfilate di alta moda e performance cinematografiche: a differenza di altre top model, rivela presto un eccezionale talento per la recitazione.

Il primo grande successo è "L'avvocato del diavolo" (1997), cui seguono nel 1999 "Le regole della casa del sidro" e "La moglie dell'astronauta". Nel 2000, Robert Redford la sceglie per "La leggenda di Bagger Vance". Ma la consacrazione è nel 2003, quando Charlize Theron vince il premio Oscar come migliore attrice protagonista per la sua straordinaria interpretazione in un film drammatico, ispirato alla storia vera di una prostituta serial-killer: "Monster". Per la pellicola, Charlize si trasforma fino a diventare iriconoscibile, di-

“
Charlize
Theron
è capace
di spaziare dal
mondo dorato
dell'alta moda,
che la vede
testimonial
del profumo
J'adore Dior,
a film d'azione
dal ritmo
indemoniato

”

mostrandosi ancora una volta un personaggio di grande spessore, molto oltre l'esteriorità e l'aspetto fisico.

Charlize Theron sembra davvero immune allo scorrere del tempo, e in questi anni si è rivelata una star eclettica, capace di spaziare dal mondo dorato dell'alta moda, che da tempo la vede testimonial del profumo J'adore Dior, a film d'azione dal ritmo indemoniato. Charlize sembra amare particolarmente gli action movies (per lei anche una parte da co-protagonista nel remake anno 2003 di Italian Job), dove può rivelare tutta la sua sensualità graffiante e il fisico atletico, che le permette di affrontare anche le sequenze più impegnative senza ri-

correre a controfigure. Quest'anno, Charlize è protagonista assoluta di uno degli action-thriller più esplosivi e attesi della stagione: "Atomica bionda".

In questo film Charlize Theron è una spia al servizio di sua Maestà la regina, una sorta di James Bond in versione femminile, sensualissima e feroce. Proprio per affrontare in prima persona le scene più impegnative dal punto di vista degli scontri fisici, Charlize nel corso delle riprese ha riportato diversi infortuni, al braccio e ai denti. Ma non è certo bastato a fermare la nostra Atomica Bionda, splendida quarantenne e autentico modello di coraggio e determinazione.

SPECIALE CORPO

Ultrashape Contour V3 U-Sculpt,
EndoLipo Laser® e Venus Legacy,
tre soluzioni per un unico obiettivo:
una silhouette perfetta!



L

a stagione è tra le più insidiose. Tra una comunione e un matrimonio, come se non bastasse, si avvicina anche la fatidica "prova costume": per noi donne, l'appuntamento più traumatizzante dell'anno! Ma l'esigenza di scoprirci, complici le belle giornate di sole e il desiderio di trascorrerle all'aria aperta, è ben lontana dal mostrare una forma fisica al top! Se chili di troppo, accumuli adiposi e "rotolini" sparsi qua e là (manco a farlo apposta proprio nei punti più visibili!) fanno scattare l'allarme, il colpo di grazia lo dà la cellulite che non risparmia nessuna, a prescindere dal peso e dall'età. Il pensiero corre a mesoterapia, carbositerapia, ossigenilipoclasia, cavitazione o alla sempreverde liposuzione chirurgica? Ma chi l'ha detto che siano ancora soluzioni di prima scelta per combattere le adiposità e gli inestetismi più ostinati?

Ad armare la nostra corsa contro il tempo (che stringe) sono i grandi passi avanti dell'ingegneria bio-medica applicata al mondo dell'estetica, la cui evoluzione degli ultimi decenni ci restituisce oggi tecniche rivoluzionarie e all'avanguardia.

Ultrashape Contour V3 U-

Sculpt, EndoLipo Laser® e Venus Legacy sono le tre risposte super veloci al desiderio di una silhouette perfetta, "che non hanno alcun 'competitor' di pari livello in termini di tecnologia e risultati raggiungibili", precisa il dottor Raffaele Siniscalco. Che grazie al suo know-how, risolve ogni giorno con successo anche gli stadi più avanzati di questo tipo d'inestetismi, come prova l'affollamento della sua sala d'attesa!

OCCHIO AL FATTORE "SICUREZZA"

Tra vecchi e nuovi, i rimedi per combattere cuscinetti e buccia d'arancia sono numerosissimi, e a tutti facciamo sempre la stessa richiesta: risultati concreti, visibili, rapidi e soprattutto duraturi. Vero è che tanta attenzione per la buona riuscita non sempre tiene conto del fattore "sicurezza". Eppure risale a pochi anni fa il divieto emanato in Francia per alcuni trattamenti anticellulite e antigrasso (in testa mesoterapia, cavitazione, carbositerapia e le tecniche che prevedono un'iniezione intradermica di mix di farmaci) sospettati dalla Haute autorité de santé di causare "gravi danni per la salute umana", dopo che la stessa Has aveva osservato in un gruppo di pazienti la comparsa di necrosi e lesioni cutanee, ulcerazioni, trombosi etc., che in alcuni casi avevano reso necessario l'intervento chirurgico. E pensare che in Italia si fanno ancora circa 100mila interventi simili ogni



La medicina estetica si affida
all'Ultrashape Contour V3 U-Sculpt,
Endo Lipo Laser e Venus Legacy.
Le tre tecniche garantiscono
una silhouette perfetta.
Senza passare per la sala operatoria

“

La sicurezza del lavoro e l'impiego di tecniche all'avanguardia sono strettamente legate alla preparazione di chi lo svolge

”

anno! Per correttezza d'informazione, il report richiesto subito dopo dalle autorità francesi ha ampiamente dimostrato come le complicanze fossero riconducibili alla mancata osservanza da parte del personale medico dei corretti protocolli di trattamento, e non legate alle singole metodiche, tanto da far sospendere poi l'esecuzione del decreto. Morale? Benché si tratti di tecniche superate, in Italia siamo sicuramente più avanti dei cugini transalpini dal momento che l'impiego di cocktail di farmaci per la mesoterapia non è approvata da anni dalla stessa Società Italiana di Mesoterapia. A ogni modo, il caso francese, esploso con una risonanza mondiale, conferma ancora una volta come la sicurezza del lavoro sia sempre strettamente legata alla preparazione di chi lo svolge.

**NO A TECNOLOGIE
IN MANO
A PERSONALE
NON MEDICO**

La decisione del ministero della Salute francese riguardava anche trattamenti con laser, ultrasuoni, radiofrequenze, infrarossi e in generale dispositivi che per ottenere effetti snellenti impiegano agenti fisici esterni. Anche se il veto, nel nostro Paese, ha fatto non poco scalpore dato che in vista della bella stagione

le loro prenotazioni lievitano velocemente, la brutta figura dei francesi deve far riflettere sul fatto che sebbene da noi, in lunghi anni di utilizzo, tali apparecchiature non abbiano mai riportato complicanze degne di segnalazione, dimostrando al contrario validi margini di sicurezza, il discorso cambia se questi apparecchi vanno in mano a personale non medico.

**A CHI AFFIDARSI? MAI
LASCIARE AL CASO**

Cosa dà oggi più garanzie di risultato con assenza di delusioni e rischi? La risposta non può essere che una sola dal momento che la sicurezza delle prestazioni passa (anche) attraverso la corretta formazione del medico che le pratica. Oggi le discipline estetiche equivalgono ad "alta tecnologia", sempre più richiesta oltre che per l'efficacia (in assenza di un comparto tecnologico al passo con i tempi i risultati sono inesistenti!), anche per un discorso di qualità e garanzia: requisiti indispensabili per la nostra tutela. Ma nonostante la complessità tecnica imponga un'alta qualificazione da parte dei singoli professionisti, ancora oggi troppo spesso ci rivolgiamo a sedicenti tali che non solo non hanno conseguito un percorso formativo completo in Medicina e Chirurgia estetica, ma neppure una preparazione idonea al tipo di apparecchiature da utilizzare, ignorandone le effettive potenzialità.

Poiché il settore fa gola a molti, questi i primi fattori di cui è meglio (prima) sincerarsi:

1. Preparazione e aggiornamento tecnico del personale medico;
2. Reale livello di avanzamento delle tecniche, dei macchinari e dei materiali utilizzati;
3. Idoneità dello studio medico, controllando l'effettiva dotazione di attrezzature innovative: le uniche in grado di offrire prestazioni all'avanguardia e sempre personalizzate.



VIA GLI ACCUMILI DI GRASSO CON ULTRASHAPE CONTOUR V3 U-SCULPT BASTANO 30 MINUTI!

Affinare la silhouette, alleggerendola da "cuscinetti" e adiposità localizzate: è quanto regala l'eccezionale performance estetica di **Ultrashape Contour V3 U-Sculpt**, uno strumento che sfrutta la tecnica chiamata "lipotrissia" capace di distruggere il grasso corporeo. Progettato dalla più avanzata ingegneria bio-medica israeliana, l'apparecchio ha surclassato tutti gli altri lipotrittori compresi i modelli precedenti dello stesso Ultrashape (V1, V2 e V3). A riprova di quanto l'hi-tech corra veloce.

Le peculiarità dello strumento

La novità è negli ultrasuoni focalizzati: onde sonore ad altissima frequenza che dopo l'impiego in molti campi della medicina (ginecologia, odontoiatria etc.) si aprono anche all'estetica, riuscendo a bersagliare le sole cellule adipose sottocutanee. L'avanzamento tecnologico fa sì che quest'ultimo esemplare abbia un'azione selettiva sugli accumuli di grasso proprio dove ce n'è più bisogno: generalmente fianchi, addome, glutei, interno/esterno cosce, interno ginocchio. Il dispositivo, infatti, agisce con una precisione mai vista prima, lasciando intatti, a differenza degli ultrasuoni tradizionali, pelle, vasi sanguigni e tessuto connettivo.

Come agisce?

Prima del trattamento il macchinario effettua una vera e propria mappatura del grasso da eliminare quindi, tramite un calcolo algoritmico, elabora il numero di shot, letteralmente "colpi" di ultrasuoni necessari per la distruzione del pannicolo adiposo, indicando anche all'operatore i punti precisi in cui emetterli, grazie a un infallibile sistema guidato. Nel caso in cui l'ope-

ratore non dovesse eseguire perfettamente le indicazioni elaborate, la macchina andrà in blocco non consentendo l'emissione degli ultrasuoni. A questo punto il sistema Vertical Dynamic Focus (VDF), che utilizza ultrasuoni focalizzati ultrapulsati ad alta frequenza, procede a distruggere le membrane delle cellule adipose. I trigliceridi, cioè i grassi contenuti in tali cellule, vengono dispersi nei fluidi extracellulari e trasportati al fegato attraverso il sistema linfatico e vascolare ed

eliminati attraverso le naturali vie fisiologiche.

Risultati

Visibili già dopo la prima seduta, permettono la riduzione della circonferenza dell'area trattata con una media pari a 2-3 centimetri: l'equivalente di una taglia. Studi compiuti su campioni significativi dimostrano un range di riduzione della circonferenza da 3,3 cm a 6,3 cm.

Tempi e Sedute

Il trattamento dura da trenta minuti a un'ora, a seconda del numero delle aree da trattare e della loro estensione.

In base alla gravità del problema possono essere necessarie da un minimo di due ad un massimo di quattro sedute, da effettuarsi

a distanza di 15-20 giorni una dall'altra.

Vantaggi

- Valida alternativa alla liposuzione, risparmia dal corollario di traumi e rischi che questa comporta (anestesia, punti di sutura, periodo post-chirurgico invalidante etc.);
- è priva di alcuna controindicazione;
- non lascia alcun segno visibile (edemi, gonfiori, ecchimosi, lividi) sulla pelle;
- non richiede tempi di recupero;
- consente di riprendere immediatamente la normale vita quotidiana;
- può essere eseguita in qualsiasi periodo dell'anno, estate compresa.



**ADIPOSITÀ LOCALIZZATE?
L'ENDOLIPO LASER® LE SCIOLGIE
ALL'ISTANTE, IN UN'UNICA SEDUTA!**

Quando gli accumuli adiposi sono localizzati (giro vita, dorso, fianchi, addome, coulottes de cheval, interno/esterno cosce, ginocchia, polpacci, caviglie) l'EndoLipo Laser® ridona armonia alle forme alleggerendo immediatamente la silhouette, sia femminile sia maschile.

Annulato completamente il traumatismo della liposuzione chirurgica, che con cannule e bisturi d'acciaio sottopone i tessuti a una violenza non sempre, e non a tutti, facile da sopportare, l'EndoLipo Laser®, risparmiando al paziente costrizioni post intervento e possibili complicanze, permette di rimodellare il corpo in qualsiasi momento dell'anno, con un vantaggio non da poco considerando l'avvicinarsi della stagione estiva!

Le peculiarità dello strumento
Con i suoi diversi modelli, ognuno specifico per intervenire su un determinato inestetismo con risultati spettacolari, l'Endo Laser fa la gioia delle numerose clienti che presso lo Studio di Medicina e Chirurgia Estetica laser Simed trovano sempre un'efficace risposta a una qualsiasi personale esigenza.

Grande pregio dell'apparecchio, che sfrutta appieno i poteri del calore da lui stesso generato, è il suo stesso terminale: una fibra ottica talmente sottile da essere "auto-penetrante" che, convogliando la temperatura alla massima potenza, è in grado di provocare lo scioglimento dei depositi di grasso.

Come agisce
Sottilissima (0,4-0,6 millimetri), la fibra ottica è inserita sottopelle tramite una leggera

pressione, senza che il paziente avverta alcun fastidio. Manovrata con un movimento "a raggiera" arriva direttamente negli accumuli adiposi dove, a contatto con il grasso, sprigiona tutta la sua energia liquefacendolo all'istante, ma sempre rimanendo esternamente "fredda" a salvaguardia dei tessuti circostanti.

Fluidificato dall'alta temperatura il grasso viene quindi fatto fuoriuscire, con sapienti manovre di compressione manuale, attraverso gli stessi micro forellini da cui era stata inserita la fibra ottica.

Risultati

Al pari di un intervento di liposuzione chirurgica, si assiste ad una eliminazione completa degli accumuli adiposi proprio nei punti giusti.

Gli effetti si mostreranno da subito per poi stabilizzarsi gradualmente nell'arco dei 2-3 mesi successivi, con un risultato ancora più naturale. Differentemente dalla liposuzione che invece li rende visibili dopo 6-12 mesi. Il trattamento laser inoltre, conseguentemente alla reazione biologica del tessuto ne favorisce nel tempo anche la tonificazione.

Tempi e Sedute

Il trattamento dura da un minimo di 30 minuti a un massimo di un'ora, a seconda dell'estensione delle aree da surriscaldare, considerando che è possibile intervenire sia separatamente sia contestualmente. La seduta è unica, ma nel caso di una concentrazione adiposa importante si potrà procedere con un secondo trattamento appena si saranno consolidati gli esiti del primo, raggiungendo a quel punto un risultato finale di elevatissime performance.

Vantaggi

- seduta unica, possibile da farsi in qualsiasi periodo, anche durante la stagione estiva;
- totale assenza d'invasività;
- nessun trauma chirurgico (taglio, utilizzo di cannule, sutura) e post-intervento invalidante (bendaggi, lividi, dolori);
- zero pericoli per i tessuti circostanti;
- nessun rischio per avvallamenti e "buchi" (esiti tutt'altro che rari nella liposuzione chirurgica), in quanto il grasso non viene aspirato ma solo

liquefatto;

- nessuna comparsa di ecchimosi, lividi o edemi. Un leggero rossore che scomparirà nelle ore successive e un lieve gonfiore che si risolverà in pochi giorni;
- risultati naturalissimi, spesso volte superiori a quelli offerti dalla chirurgia;
- tonificazione del derma nei suoi diversi strati;
- ripresa immediata delle normali attività, dopo 5 giorni anche di quelle sportive;
- nessun limite per l'esposizione al sole.

Endo Lipo Laser®
risparmia al paziente
costrizioni post intervento
e possibili complicanze,
permettendo di rimodellare
il corpo in qualsiasi
momento dell'anno,
con un vantaggio non da poco
considerando l'avvicinarsi
della stagione estiva!



NON SOLO ADIPOSITÀ DIFFUSA E OSTINATA: STOP ANCHE A CELLULITE, RITENZIONE IDRICA E CEDIMENTI! LA TECNOLOGIA VENUS 4D® VINCE LA GUERRA CONTRO LA BUCCIA D'ARANCIA E GLI INESTETISMI PIÙ DIFFICILI DA SCONFIGGERE!

Segnando una vera e propria rivoluzione per qualità, efficacia e sicurezza, **Venus Legacy** rappresenta quanto di meglio esiste attualmente per eliminare cellulite, ritenzione idrica, cedimenti e adiposità diffusa. Forte di un comparto tecnologico evoluto e sofisticato, sfrutta l'intensa fonte di calore generata dalla tecnologia **Venus 4D®** per stimolare la naturale risposta riparatrice e rigenerativa dei tessuti. Un'eccellente soluzione per il rimodellamento corporeo e il ringiovanimento cutaneo, anche del viso, che rende definitivamente obsoleti macchinari come **Velashape 1, 2** e **Vela-smooth** (caratterizzati da una semplice radiofrequenza bipolare), o il **Thermage Body** (che emetteva al massimo 70 watt di potenza!), nonché metodiche quali mesoterapia, ossigenolipoclasia, endermologie, pressoterapia, cavitazione, carbossiterapia etc.

Le peculiarità dello strumento

L'esclusivo sistema **Venus 4D®** combina la comprovata tecnologia **MP²** (Radiofrequenza Multipolare e Campi Elettromagnetici Pulsati) con il massaggio endodermico **VariPulse™** in una stazione polifunzionale che promuove la sinergia di:

- **radiofrequenze multipolari frazionate (MP²)**, che generano un'intensa fonte di calore per riscaldare rapidamente e uniformemente i tessuti, in modo indolore e a diverse profondità, aumentando la temperatura laddove occorrono risultati clinici migliori;
- **campi elettromagnetici pulsati**, impiegati in medicina da decenni per le proprietà rigenerative, restituiscono

performance elevatissime per l'eliminazione del grasso, della cellulite e il rimodellamento corporeo;

- **VariPulse™**, grazie a un sistema di termometria integrato ed automatico che rileva i dati, visualizzandoli in tempo reale sullo schermo con un grafico che monitora la risposta dei tessuti al trattamento, permette la regolazione degli impulsi impiegandoli in un massaggio endodermico che, attraverso un movimento di aspirazione/suzione pulsato, permette una migliore e profonda penetrazione dell'energia, stimolando circolazione e drenaggio linfatico.

Come agisce

Tramite diversi manipoli di sfere (scelti a seconda delle aree da trattare), che garantiscono un'ottima distribuzione della temperatura, il calore prodotto, avvertito lievemente nonostante i livelli elevati, aumenta il metabolismo degli adipociti (le cellule del grasso), riducendone il volume, e favorisce la proliferazione di fibroblasti e la formazione di nuove fibre di collagene. Inoltre, migliora la microcircolazione, il drenaggio linfatico e la lipolisi delle zone trattate. Con il plus di prolungare gli effetti ben oltre la seduta, anche fino a 3 mesi dopo la fine dei trattamenti.

Risultati

Efficace rimodellamento delle aree trattate (compresi i glutei, più sollevati) con evidente rigenerazione dei tessuti alterati, per un significativo effetto liftante. Provata riduzione della cellulite, della ritenzione idrica e della circonferenza

delle parti sottoposte a trattamento. Benefici visibili anche per la lassità cutanea, sostituita fin dalle prime sedute da una ritrovata tonicità, anche nelle aree più difficili (addome, braccia, interno cosce).

Tempi e Sedute

Il tempo della seduta, da 30 minuti a un'ora, dipende dall'estensione dell'area da trattare. Il protocollo richiede

un primo ciclo di sei-otto sedute, a seconda della gravità della problematica, che nei casi più importanti può continuare con mini-cicli di quattro applicazioni.

Vantaggi

- trattamento piacevole e rilassante;
- nessun dolore;
- estrema sicurezza della procedura;
- sedute rapide;
- zero effetti collaterali, al più un lieve rossore della zona trattata per pochi minuti;
- nessun tempo di recupero;
- pelle più sana, dall'aspetto più giovane;
- risultati effettivi garantiti per ogni tipologia di pelle.



IL POTERE DEL JEANS

Per la primavera 2017 il denim si conferma protagonista e, un po' anni '90 e un po' vintage, sa anche vestirsi da capo d'alta moda



L

a primavera è arrivata a ridare un tocco di leggerezza alle mise di tutte noi. Tra rouge, tranch, stampe, righe, ritorni al passato e sguardi al futuro, uno è il capo destinato ad essere ancora il re di passerelle e metropoli: l'intramontabile jeans. Il 2017 mostra tendenze simili al recente passato, reinterpretando-



le e arricchendole di colori, dettagli, frange. Troveremo ancora modelli ampi e morbidi, senza rinunciare però ai modelli stretch. Il punto vita è alto come nelle altre stagioni, ma non più altissimo.

Il jeans è il capo icona del "pop", ma non per questo non sa recitare il ruolo da primadonna nei guardaroba delle star! Pensiamo ad esempio al modello Insider Crop Step Fray targato Mother. Prezzo notevole (intorno ai 250\$), e soprattutto capo must have tra top model, attrici e it girls. Presto detto il motivo: l'orlo svasato e lasciato volutamente asimmetrico rientra perfettamente nella moda del momento! Ne sanno qualcosa Gigi Hadid, Romee Strijd, Naomi Watts, Emma Roberts e Alessandra Ambrosio, avvistate con questo denim sia in versione business look, sia per la sera.

Se sembra leggermente eccessivo il prezzo dell'Insider Crop, c'è da strabuzzare gli occhi davanti al cartellino dei bellissimi ed elegantissimi Floral Gucci, il jeans con applicazioni e stampe di fiori sulla parte alta della gamba. Molto apprezzato dalle due voci strepitose Florence Welch e Rihanna, sono vostri con per l'acutissima cifra di 1000\$!

Molto in voga rimangono anche i boyfriend, che richiamano i modelli dei ragazzi, con cavallo basso e gamba larga, e i mom jeans, dalla linea dritta con caviglia stretta in evidenza, a cui non si rinuncia nemmeno in questa stagione. Le attrici



Quali scarpe indossare per impreziosire il jeans?

Ideali sandali, décolleté ed anche stivali, femminili e adatti ad occasioni serali. Con tacco alto, fino o più largo, non conta: ciò che è importante è che siano colorati o fioriti, magari con quel tocco di rosa e tutte le sue sfumature, imprescindibili per la nuova stagione. Perfetti allora i sandali in vernice color blush Gianvito Rossi, o quelli a stampa a fiori a sfondo nero di Au Jour le Jour. Per gli stivali suggeriamo invece il Gamble Diva High Boot firmato Louis Vuitton, con i preziosi dettagli del tacco a fiore e il retro a forma di petalo, metà in pelle rosata, metà di pitone.



“ Sarah Jessica Parker suggerisce un look soiré, con un sandalo metal super high

”

Anne Hathaway e Gwyneth Paltrow reinventano i boyfriend di giorno con un tronchetto nero a tacco largo, mentre Sarah Jessica Parker suggerisce un look soiré, con un sandalo metal super high. Per orli particolari, effetto strappato e patchwork, ideali sono i modelli di Tommy Hilfiger, collezione TommyXGigi e gli intramontabili Stella McCartney.

I modelli stretch&skinny, arricchiti da inserti colorati, toppe, fiori, bande sulla lunghezza o total denim restano poi un capo irrinunciabile, grazie alle star che continuano a sceglierli in questa primavera: Kate Moss e Victoria Beckham li indossano scuri anche di giorno; la top Gigi

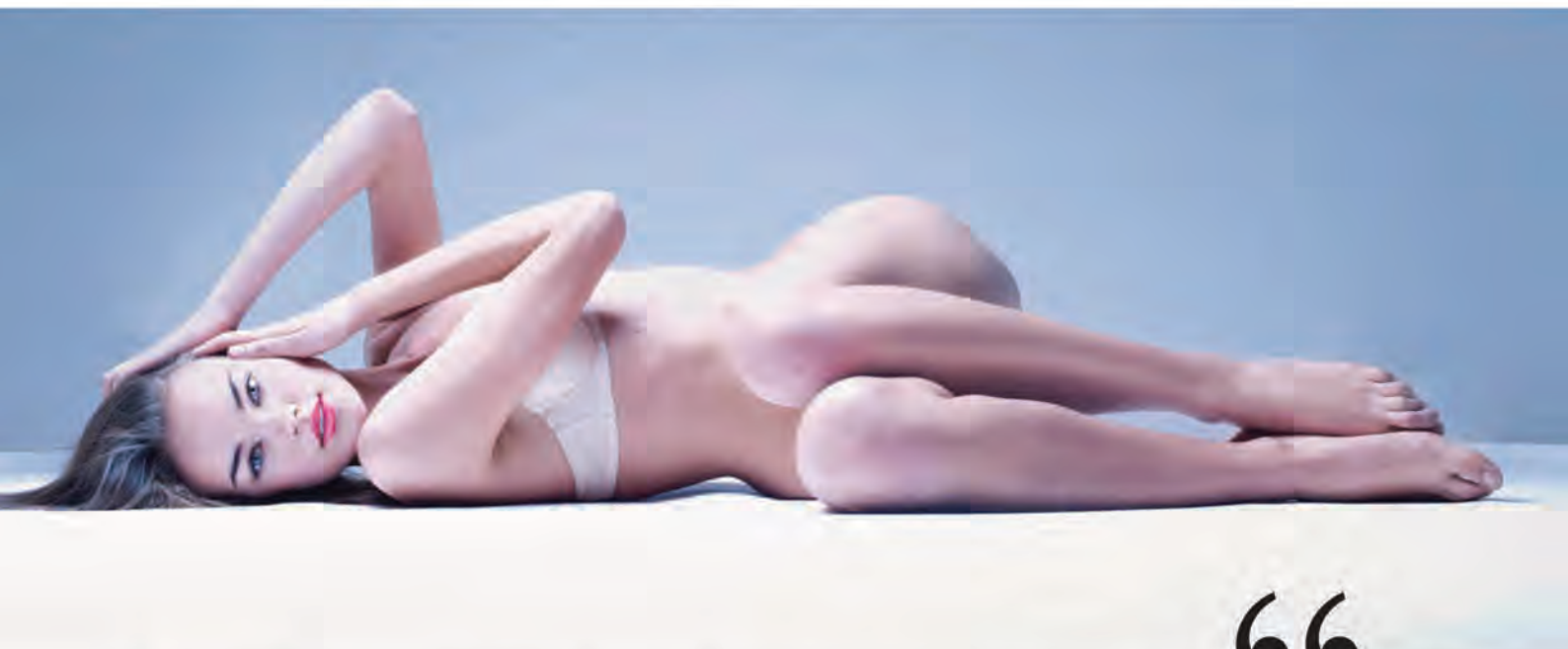
Hadid abbina stivale chiaro e altissimo, per rendere le gambe (ancora) più lunghe. Per le amanti del modello, ideale la nuova linea Liu Jo Bottom Up Amazing Fit, nei modelli Divine e Magnetic.

Ultimo pensiero per una delle mode più apprezzate degli ultimi anni: il risvolto. Passato il tempo di finsezze e di doppi rigiri, oggi si predilige l'extralarge. Una bella fascia maxi che però, attenzione, non arriva al polpaccio.



VENE VARICOSE: Via a tempo di laser!

Pronta a scoprire le gambe?
Con l'Endo Vascular Laser la varicosità degli arti inferiori ha i minuti contati. Con in più l'integrazione giusta per il benessere venoso.



P

rotagoniste indiscusse della bella stagione, è proprio quando le vorremmo finalmente scoprire che per tante di noi si ripropone il dramma contrario: come coprirle? A rovinare l'estetica delle gambe, prima ancora della cellulite, è un altrettanto diffusa imperfezione e purtroppo segnale di una vera e propria patologia. La varicosità degli arti inferiori colpisce, infatti, oltre il 50% della popolazione adulta, con una netta prevalenza femminile. Ed è motivo dell'esigenza che ci costringe ad indossare calze compressive, nonostante le temperature in crescita. O anche a ricorrere ai vari stratagemmi per poterla mimetizza-

re: dai fondotinta alle bb cream fino ai parei per chi va al mare, nessuna diavoleria è capace di annullare del tutto il disagio di doverla mostrare. Quando poi al fastidio estetico si aggiunge anche il dolore, con il rischio che il caldo torrido peggiori ulteriormente la situazione, arriva il momento di intervenire, non fosse altro per escludere danni ben peggiori. La buona notizia è che non serve il bisturi per eliminare le vene varicose: a liberare definitivamente le gambe dall'inestetismo sono i nuovi prodigi della tecnologia, che per lo Studio Medico Estetico Simed, sempre al passo con i tempi, non hanno più segreti.

“
La varicosità degli arti inferiori colpisce oltre il 50% della popolazione adulta, con una netta prevalenza femminile.
”

SOLUZIONI VECCHIE (interventi chirurgici) E NUOVE (Endo Vascular laser)

Manifestazione evidente di una chiara insufficienza venosa (con accumulo di sangue all'interno), la presenza delle varici non passa di certo inosservata: ispessite, di colore blu-violaceo, dilatate e spesso tortuose, rendono le gambe tutt'altro che simboli del fascino femminile! **Ma perché le vene si ammalano, si sfiancano e si dilatano?** In cima ai fattori di rischio la familiarità e gli anni che avanzano, oltre a problemi di microcircolo, eccesso di peso, farmaci, gravidanza e menopausa, lunghe ore trascorse sedute o anche in piedi, e perfino l'abitudine di portare i tacchi alti. La soluzione? Se fino a poco tempo ci si affidava unicamente agli interventi di flebectomia, varicectomia (per l'asportazione delle varici venose) e di stripping

(estrazione della safena), non sempre risolutivi dato l'alto tasso di recidive, a far tornare magnetiche e seduttive le nostre gambe, con la garanzia della riuscita terapeutica, è oggi una soluzione di prima scelta adottata con successo dal dottor **Raffaele Siniscalco...**

IL LASER CHE CANCELLA LE VARICI

La nuova terapia per eliminare le varici conta sulla versione più all'avanguardia dell'**Endo Vascular laser**, un apparecchio ad altissima precisione che sfrutta l'energia del laser, sotto forma di calore, riuscendo a fotocoagulare la vena dissolvendola all'istante. L'eccellente performance è resa possibile dal suo stesso terminale: una sofisticata fibra ottica micrometrica di ultima generazione, sottilissima e a fluenza radiante, che consente all'energia laser di essere emessa a 360° lungo il decorso della fibra ottica.

L'AIUTO IN PIÙ DELL'INTEGRAZIONE PER IL BENESSERE VENOSO

In particolare durante la stagione calda, la terapia laser andrebbe supportata da un'integrazione *ad hoc*. Come suggerisce **Brigitte Valesch**, esperta in nutrizione ortomolecolare, è ideale combattere l'insufficienza venosa assumendo quotidianamente integratori a base di flavonoidi naturali, come ad esempio i mirtili in grado di ridurre la pesantezza delle gambe e il senso di gonfiore alle caviglie.

Prima



Dopo



LA TECNICA

Come funziona

Una volta inserita la fibra ottica all'interno della varice da eliminare, operazione che data la sua stessa sottigliezza (appena 100 micron, ossia 0,1 millimetri), non prevede alcuna incisione ma solo una leggera pressione da parte dell'operatore, tutta l'energia del laser viene convogliata radialmente verso le pareti della vena, che vengono immediatamente foto-coagulate.

Tempi e sedute

Priva di rischi e complicanze, la procedura, che offre un risultato istantaneo, si completa in pochissimi secondi senza che la paziente possa avvertire il benché minimo fastidio. Generalmente unico, nel caso di un problema molto esteso per la presenza di una varicosità vascolare diffusa il trattamento può essere eventualmente ripetuto a distanza di una settimana.

Tanti vantaggi

A differenza degli interventi chirurgici dove tra gonfiore, edemi, punti di sutura, ematomi etc., il post intervento è molto invalidante, l'Endo Vascular Laser presenta non pochi vantaggi.

Questi i principali:

- trattamento ambulatoriale che evita i disagi legati all'ospedalizzazione
- zero rischi-complicanze;
- non c'è bisogno dell'anestesia;
- nessuna incisione, punti di sutura, né sanguinamento;
- al termine del trattamento, il paziente può alzarsi camminare e tornare a casa.
- Nessun bisogno d'indossare calze contenitive;
- è possibile riprendere le attività quotidiane immediatamente;
- è possibile riprendere l'attività sportiva dopo 48 ore.



PIÙ RISCHI SOTTO AL SOLE

Più del sole in sé, è l'esposizione eccessiva alle alte temperature a compromettere la salute delle gambe, specialmente se sofferenti di patologie venose. Il forte calore, infatti, determina la vasodilatazione delle vene (nel tentativo di disperdere il calore) e compromette il ritorno venoso. Senza necessariamente rinunciare ad andare al mare, per bilanciarne gli effetti negativi basta alzarsi spesso dal lettino alternando l'esposizione a lunghe passeggiate in acqua per favorire il restringimento dei vasi. Senza considerare che l'esercizio fisico migliora anche il ritorno del sangue al cuore: un vero toccasana per chi soffre di vene varicose!

Viale Giuseppe Mazzini, 142
tel. 06.37513584
N. verde 800 038 400

I NUOVI RICCHI D'AMERICA

Under 40 e ricchissimi: chi sono i 5 ex nerd americani entrati nella classifica Forbes

Essere proprietari di un super patrimonio e non avere ancora spento 40 candeline? Un sogno per la maggior parte degli uomini del pianeta. Eppure, dando un'occhiata all'ultima classifica stilata da Forbes qualcuno sembra esserci riuscito eccome! In America molti sono i giovani ad avere accumulato una fortuna: tutto grazie ai loro cervelli super informatici e a qualche idea geniale. Rimasti tutti nerd nell'animo, ecco come i 5 paperoni spendono i loro soldi, tra case, automobili e qualche follia!



2 EVAN SPIEGEL

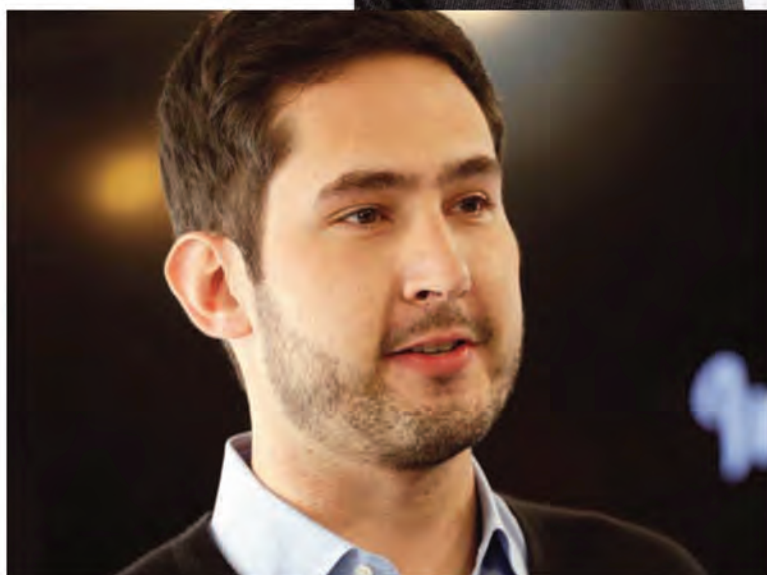
Il più giovane della classifica, il fondatore di Snapchat possiede a 26 anni più di 2 miliardi. Lui lo stile nerd lo ha decisamente abbandonato, vestendo sempre completi di Burberry e Louis Vuitton. La sua futura moglie è la super top Miranda Kerr, con la quale ha acquistato da Harrison Ford una modesta dimora di 662 mq. La sua vera ossessione sono i motori: è possibile avvistarlo da qualche mese al volante della sua Ferrari 458 Spider nera.

1 MARK ZUCKERBERG

Il fondatore di Facebook, con un patrimonio di 56 miliardi di dollari ci tiene proprio a mantenere uno stile sobrio e minimalista. I soldi non sono la sua motivazione, dicono i suoi amici, piuttosto quello che vuole è avere un grande impatto sulle persone e sulla storia. Questo giustificerebbe la poca attenzione al look (felpe e t-shirt rigorosamente grigie) e una Acura Tsx come automobile che, come dice, è sicura e non ostenta. In realtà sembra sia stato avvistato alla guida di una Pagani Huayra (1,3 milioni di dollari): qualche lusso allora se lo concede anche lui!

3 SEAN PARKER

Tra i programmatori più famosi d'America (ha collaborato per Facebook, Napster e Spotify), Parker ha 37 anni ed è un personaggio molto in vista. Non bada a spese quando si tratta di case e automobili. Possiede una Tesla Model S, pagata ben 100 mila dollari. Quanto alla "dimora", una casa con ben camere da letto, che ha pensato bene di chiamare "The Spoty House" e dal valore di ben 55 milioni di valore. Spettacolare il suo matrimonio in una foresta californiana: 4,5 milioni di budget e 364 invitati, tutti vestiti come i personaggi del Signore degli Anelli.

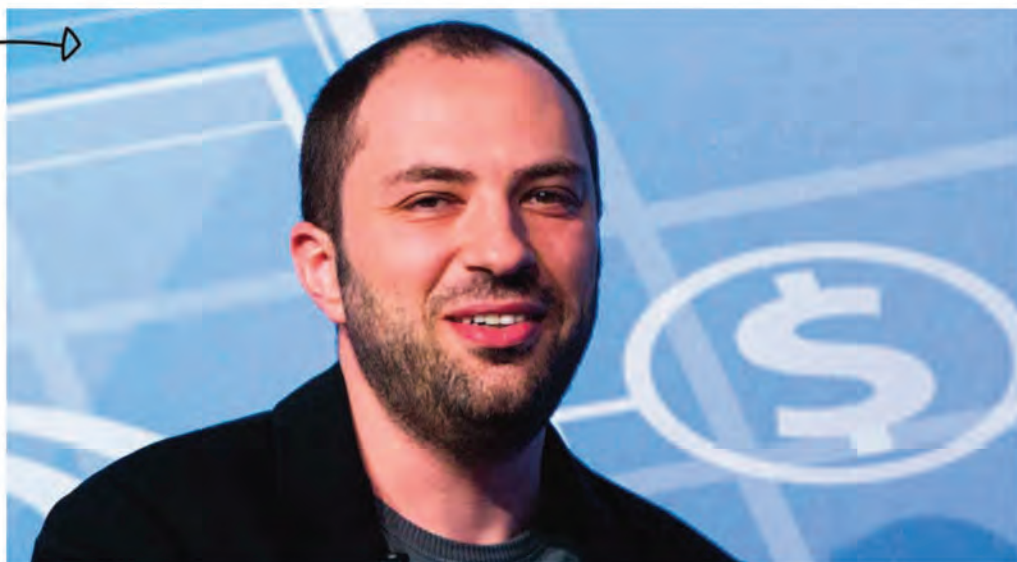


4 KEVIN SYSTRUM

Il fondatore di Instagram si definisce un math nerd, uno di quelli che porta i pantaloni troppo corti e gli occhiali e le magliette fuori moda. Quasi a dirci che dollari e fashion non sono di suo interesse. In realtà ha dimostrato di sapere come spenderli i soldi ricavati dalla vendita della sua app. Viaggi in tutta Europa, avventure ed escursioni con la moglie Nicole e un'incredibile passione per la cucina, che lo porta a fare follie. Quali? Per esempio comprare un jet privato per recarsi a cena dal suo chef preferito a Las Vegas ogni volta che vuole!

5 JAN KOUM

Anche lui divenuto tra i giovani più ricchi secondo Forbes, con un patrimonio di circa 7 miliardi di dollari, il co-fondatore di Whatsapp si dichiara amante di una vita semplice: preferisce ideare piuttosto che comprare. Sarà vero... Non ha però badato a spese quando ha festeggiato l'arrivo dei dollari di Zuckerberg, con un super party costato parecchie decine di migliaia di dollari. Per il resto un'esistenza tranquilla, certo migliore se vista a bordo della sua nuova Porsche da 100 mila dollari!



VE LO SPIEGO IO IL PERCHÉ

**RAFFAELE
SINISCALCO**



Raffaele Siniscalco, Medico Chirurgo Estetico
Presidente Simed - Centri di medicina estetica
Viale Mazzini, 142 - t. 06 3722244

PALPEBRE PESANTI?

Uno sguardo nuovo, a tempo di laser!

La Blefaroplastica laser rivoluziona il ringiovanimento degli occhi, a patto di utilizzare una tecnologia all'avanguardia. Una scelta diversa per chi vuole ottenere un risultato pari, se non quando superiore, a quello della tradizionale blefaroplastica chirurgica senza la necessità di doversi sottoporre ad un intervento con tutti i rischi e le possibili complicanze che questo comporta.

S

e c'è una parte del volto che per prima rivela il passare degli anni, una stanchezza accumulata da più giorni e un umore non proprio alto, si tratta degli occhi. Nulla più della palpebra che cade, specie quando nella discesa si raggrinzisce in pliche e pieghe, appesantisce lo sguardo dichiarando impietosamente

l'avanzare dell'età. La novità per restituire la freschezza persa a tutta l'area perioculare è data da un nuovissimo laser ablativo chirurgico, capace di incidere la cute asportandone la parte in eccesso con la stessa efficacia del bisturi. E con il vantaggio di escludere al contempo tutta la serie di rischi derivati dal suo impiego.

Appena arrivato, quest'ultimo (al momento!) gioiellino hi-tech va ad aggiungersi alla già folta flotta di dispositivi laser supertecnologici dello **Studio Medico Estetico Simed** diretto dal dottor **Raffaele Siniscalco**, che da pioniere della tecnologia laser ha rivoluzionato oramai da tempo l'approccio alla bellezza



La novità per restituire la freschezza persa a tutta l'area periorbitale è data da un nuovissimo laser ablativo chirurgico, che ha la stessa efficacia del bisturi, con il vantaggio di escludere i rischi derivati dal suo impiego

aprendo la strada a tecniche non chirurgiche altrettanto risolutive e sempre meno invasive. Come, appunto, la nuova **Blefaroplastica laser** per il ringiovanimento degli occhi che, da alternativa di pregio al classico intervento di Blefaroplastica, si avvicenda alla già nota Blefaroriduzione laser, sperimentata con successo dal chirurgo già da parecchi anni, offrendo un'opportunità in più a chi ha fretta dei risultati! Scopriamo insieme di cosa si tratta.

L'ESTETICA DELLO SGUARDO PASSA PER I LASER DI ULTIMISSIMA GENERAZIONE

“La tecnologia si muove in fretta, ed è fondamentale non restare indietro”, ripeto spesso alle mie pazienti spiegando come l'inarrestabile sviluppo di questo settore abbia determinato la svolta futuristica della Medicina e Chirurgia Estetica avanzata, che sovrasta ormai da oltre un decennio la medicina estetica di base (con le oramai

obsolete punturine e peeling). Ma se i progressi della ricerca caratterizzano prestazioni al “top”, è poi solo rimanendo “al passo” con l'innovazione che è possibile offrire alle proprie clienti le tecniche più innovative. Per l'estetica dello sguardo, ad esempio, la blefaroplastica chirurgica, uno degli interventi ad oggi più richiesti per migliorare l'aspetto del viso, sta oramai lasciando il passo alla più moderna Blefaroplastica laser, proposta come degna opzione a patto di essere *“assolutamente certi del valore e soprattutto dell'avanzamento tecnologico dello strumento in questione”*, come sottolineo sempre a chi mi chiede un consiglio considerando le numerose tipologie di laser utilizzati per la tecnica, che ne fanno “un insulto” alla vera blefa-

roplastica laser. L'unicità della nuova procedura, infatti, è data esclusivamente dal livello avveniristico dell'apparecchio, ben inteso che, a fare la differenza garantendo l'eccellenza dei risultati, sono poi solo le competenze e le capacità di chi lo governa.

Due valori aggiunti conquistati negli anni a fronte di importanti investimenti sia per l'acquisto dei dispositivi, i cui modelli sempre più evoluti si succedono sul mercato a tempo di record, sia per quanto riguarda gli aggiornamenti in formazione e preparazione tecnica, sostenuti tramite corsi di perfezionamento ultraspecialistici riservati esclusivamente a laseristi d'eccezione a livello mondiale, e imprescindibili per la sicurezza dei pazienti e per un lavoro altamente qualificato.

UNO SGUARDO PIÙ GIOVANE? DALLA BLEFARORIDUZIONE LASER ALLA BLEFAROPLASTICA LASER

3 TECNICHE A CONFRONTO

Nata sulla scia della Blefaroriduzione laser, la nuova Blefaroplastica laser, come la precedente, è finalizzata alla rimozione della pelle in eccesso sia della palpebra superiore sia di quella inferiore, con la prima grande differenza di consentire un risultato definitivo in un'unica seduta. Peculiarità che va ad aggiungersi alle molte altre riassunte nella tabella grafica qui sotto, in un confronto dove il primo approccio affida le sue virtù a due differenti laser per una tecnica personalizzata relativamente alla problematica da risolvere, mentre l'ultimo rappresenta la vera novità.

Blefaroriduzione laser tramite dispositivo nano-frazionato non ablativo, in grado di provocare una serie infinita di "micro-conizzazioni a colonne termiche" di cute del diametro di soli 20 micron (0,02mm), a distanza di 15 micron (0,015 mm) l'una dall'altra, coagulandole e allo stesso tempo asportandole in maniera perfettamente simmetrica e uniforme. Al termine del trattamento, che dura appena 5 minuti per palpebra, la zona di cute oramai ridotta presenterà centinaia di migliaia di minuscoli puntini, o meglio forellini lasciati dai piccolissimi cilindri di cute eliminati, che scompariranno nell'arco di soli due giorni. Generalmente per risolvere

l'inetestismo sono necessarie non meno di otto sedute, a meno che l'eccesso di pelle non sia di lieve entità, da effettuare a distanza di circa 21 giorni l'una dall'altra e stabilite a seconda della risposta del paziente e della gravità del cedimento. Il risultato? Graduale e naturalissimo.

Blefaroriduzione laser affidata a un laser frazionato ablativo e scannerizzato per agire selettivamente su alcune zone della cute. Anch'esso non invasivo, pur procedendo in modo analogo all'apparecchio sopra descritto, accorcia i tempi della risoluzione e può intervenire per eccessi di cute palpebrale più importanti: elimina infatti sezioni cilindriche di pelle del diametro di 100 micron (0,1 mm), cauterizzandole sempre a distanza molto ravvicinata (50 micron - 0,05). Al loro posto, sull'area trattata compariranno tante piccole crosticine destinate a cadere dopo 5-6

giorni, consentendo un ricambio cutaneo evidenziato dall'effetto lifting di una pelle più fresca e distesa. Anche in questo caso si tratta di una soluzione rapida e indolore, il cui numero di sedute varia a seconda dell'ampiezza e della serietà del grado di invecchiamento. Mediamente sono sufficienti da due a quattro sedute per risolvere il problema.

Per la terza procedura, la Blefaroplastica laser, l'unica che

| TECNICA | BLEFARORIDUZIONE LASER NON ABLATIVA | BLEFARORIDUZIONE LASER ABLATIVA | BLEFAROPLASTICA LASER |
|--|-------------------------------------|--|--|
| TIPOLOGIA LASER | NANO FRAZIONATO NON ABLATIVO | FRAZIONATO ABLATIVO E SCANNERIZZATO | CHIRURGICO ABLATIVO |
| ROSSORE | SI PER 2 GIORNI | SI PER 2 GIORNI | SI PER 5 GIORNI |
| EDEMA | SI PER 1-2 GIORNI | SI PER 3-4 GIORNI | SI PER 5-6 GIORNI |
| CROSTE | NO | SI PER 5-6 GIORNI | SI PER 15 GIORNI |
| NUMERO MEDIO SEDUTE | 8-10 | 3-4 | 1 |
| PALPEBRA SUPERIORE | SI | SI | SI |
| PALPEBRA INFERIORE | SI | SI | SI |
| RISULTATO OTTENUTO RISPETTO ALLA BLEFARO CHIRURGIA | LEGGERMENTE INFERIORE | UGUALE, DOPO IN MEDIA 3-4 SEDUTE, A SECONDA DEI CASI | UGUALE, SPESSO SUPERIORE DOPO UNA SEDUTA |



garantisce risultati pari a quelli dell'intervento chirurgico in un'unica seduta, la parte da leone la fa un sofisticato laser chirurgico ablativo di ultimissima generazione che, tarato da mani esperte sulle caratteristiche cutanee del paziente, per calibrare profondità e densità dell'intervento, agisce con estrema precisione, di gran lunga maggiore rispetto a quella del bisturi tradizionale durante la blefaroplastica chirurgica. In che modo? Provocando

un surriscaldamento termico talmente intenso da "vaporizzare" all'istante la pelle in eccesso, che immediatamente asporta senza alcun rischio di ledere i tessuti circostanti o anche causare eventuali ustioni involontarie. Contando sulle grandi capacità riparatrici della cute, la lesione avvierà fin da subito il fisiologico processo di riparazione, che dall'iniziale infiammazione, passando per la formazione di nuovo tessuto per finire con il suo rimodella-

mento, si compone di tre fasi. Il loro avvicendamento porterà, dopo circa 5 giorni, alla formazione di una crosta che cadrà spontaneamente nell'arco di due settimane, favorendo pian piano la riepitizzazione, ossia la formazione di nuovi strati di cellule, di tutta l'area trattata. Se rispetto alle precedenti la tecnica è sicuramente più invasiva, è anche vero che permette di eliminare totalmente l'eccesso cutaneo, indipendentemente da quanto

questo sia presente, con un'unica seduta, offrendo una risoluzione immediata dell'inetestetismo, con il plus di non lasciare alcuna cicatrice. Anche l'effetto tensore, visibile fin da subito, raggiunge il massimo livello entro i tempi della guarigione (15-20 giorni a seconda della personale risposta cutanea), beneficiando dell'incremento di produzione di nuovo collagene, che migliora tono e compattezza dei tessuti ottimizzando i risultati.



“
La tecnologia laser apre la strada a tecniche non chirurgiche altrettanto risolutive ed efficaci
”

15 STEP DELLA NUOVA BLEFARO LASER

Al pari del bisturi, l'energia laser incide il tessuto, coagulandolo all'istante, con un intervento mirato e preciso che in nessun caso rischia d'intaccare i tessuti circostanti.

Questi i passaggi fondamentali:

1. Fotografia della zona perioculare per la valutazione dell'inetestetismo;
2. Con un pennarello, marcatura dell'area da asportare;
3. Anestesia locale;
4. Intervento laser;
5. Immediata dimissione del paziente e successiva visita di controllo.

IL DECALOGO DEI VANTAGGI

Di notevole effetto estetico, rispetto alla versione classica dell'intervento la Blefaro laser chirurgica presenta non pochi vantaggi:

- nessun pericolo d'infezione: l'area, totalmente foto-coagulata dal laser, è completamente sterile;
- assenza di sanguinamento;
- rapidità di esecuzione;
- nessun rischio di ledere l'organo visivo;
- assenza di cicatrice;
- nessun disagio (dolore, medicazioni, cerottini) post-operatorio;
- nessuna modifica della forma degli occhi;
- rimozione delle "zampe di gallina", miglioramento della luminosità della pelle impossibile con l'intervento chirurgico;
- notevole effetto estetico con naturalezza del risultato;
- costi nettamente inferiori.

La redazione di Daybreak, in collaborazione con il dottor Raffaele Siniscalco, è a disposizione per chiarire qualsiasi dubbio e/o interrogativo in merito a trattamenti di medicina estetica, interventi di chirurgia estetica, interventi laser, trattamenti di medicina rigenerativa a fini estetici.

Per ottenere pronta risposta, basta scrivere a:
raffaelesiniscalco1969@gmail.com

BIRKIN O KELLY?

Due iconiche borse Hermès dividono da sempre il mondo femminile. E non solo quello dal momento che gli uomini si rivelano attenti e appassionati ricercatori dei pezzi più rari ed esclusivi della mitica Maison. Quale delle due vi seduce di più? Ma siamo proprio sicuri di dover fare una “scelta”?



G

usto e stile non si discutono, ma è la cura dei dettagli, anche di quelli più nascosti, che fanno di Hermès il marchio del lusso per eccellenza. Ed è impossibile non restarne affascinate. Che siano i mitici carré di seta o anche gli accessori e gli esclusivi capi di abbigliamento in pelle, le sue creazioni

sono da sempre simbolo di raffinatezza ed eleganza, frutto di ore e ore di cura artigianale affiancata dalla continua ricerca per l'innovazione. Il tutto in perfetto equilibrio con una tradizione dove nulla è lasciato al caso: dai motivi alle cuciture fino al prezioso packaging arancione, riconoscibile anche da chi non è un intenditore. Ogni pezzo speciale che esce dai laboratori della Maison parigina, nata in origine come selleria, ha una sua storia che lo ha portato a diventare nel tempo (brevisimo) un autentico oggetto di culto. Pronto a far sognare le donne di tutto il mondo... e non solo le fashioniste! Il più ico-



“

A raccontarcele è Marco Cavazzini, grande esperto di vintage (in particolare di vintage Hermès), nonché expertise per una nota casa d'aste con sede nella capitale.

”

nico? Non uno ma (almeno) due: Kelly e Birkin, punte di diamante delle collezioni it-bags più famose e di successo a livello globale, legate alla vita di personaggi femminili altrettanto celebri. A raccontarcele è Marco Cavazzini, grande esperto di vintage (in particolare di vintage Hermès), nonché expertise per una nota casa d'aste con sede nella capitale e collaboratore oramai da molti anni con uno degli indirizzi più prestigiosi del vintage italiano, che della forte passione per la mitica maison ne ha fatto un vero e proprio lavoro, affermandosi tra i suoi più quotati estimatori. E non stupitevi più di tanto: i primi ad amare Hermès sono soprattutto gli uomini! Sono loro, infatti, a rivelarsi attenti e appassionati ricercatori dei pezzi più rari ed esclusivi della mitica maison.



Portano il nome delle muse che le hanno ispirate: quale è la vera storia di queste due iconiche handbags?

L'origine e il successo di numerosi oggetti di culto è molto spesso casuale e privo di qualsiasi studio a tavolino, come avviene invece oggi. Fatti, periodi storici e intuizioni sono i tre elementi principali da cui il più delle volte traggono origine, ma chi l'avrebbe mai

detto che borse così tanto agognate oggi, fossero in realtà nate per i signori uomini? Ed inoltre con uno scopo totalmente diverso da quello che oggi conosciamo? Tutto ebbe inizio alla fine del 1800 quando il giovane e lungimirante Emile Maurice Hermès durante un viaggio in Sud America rimase affascinato dalle grosse borse usate dai gaucho argentini. Inventò così la mitica sac Haute à Courroies, HAC, e certamente mai si sarebbe immagi-

Ma perché la griffe francese è così irresistibile?

Per comprendere il fascino della maison bisogna conoscerne prima di tutto la storia. Thierry Hermès era figlio di un locandiere ed era addetto alle scuderie: si occupava della cura dei finimenti degli avventori. La prima sede apre a Parigi al 55 di una elegante via Rue Basse-du-Rempart che oggi non esiste più, cancellata nel 1856 ad opera della rivoluzione urbanistica di Parigi e sostituita oggi dall'altrettanto leggendario teatro Olympia. Nel 1880 la sede si sposta in uno stabile di due piani del XVIII secolo, adibito prevalentemente a drogheria, che da quel momento diventerà l'indirizzo della famosissima Rue Faubourg Saint Honoré 24, l'odierna sede principale di Hermès, dove bisogna andare almeno una volta nella vita! Anni più tardi nel 1924 si apportheranno importanti lavori che doneranno allo stabile l'aspetto che tutt'ora vediamo.



nato che così semplici e pratici canoni stilistici avrebbero restituito tanto successo alla maison. Prodotta ancora oggi in numero di desideratissimi e limitatissimi esemplari, la HAC si può considerare l'antesignana delle due borse più iconiche della storia della moda, le mitiche Kelly e Birkin appunto.

Le donne si dividono a metà tra chi è più sedotta dall'una piuttosto che dall'altra. Quale tipologia femminile incarna la Birkin e quale la Kelly?

Sebbene siano nate in tempi totalmente diversi, sin dal loro esordio



FASHION-BIOGRAFIA DELLA KELLY

Siamo nel 1936. Robert Dumas, ai tempi direttore artistico della Maison, ripescava dall'archivio storico la borsa HAC. Creata inizialmente per contenere le selle e i finimenti dei cavalieri, viene ripensata e rivista in versione ridotta per le signore, con il nome di Petit sac a man. Le dimensioni contenute, la dotazione di un solo manico, una struttura geometrica essenziale con un fondo rigido dotato di 4 piedini, fanno sì che la borsa sia pratica persino quando la si poggia a terra. Nulla a che vedere con le borse usate fino ad allora dal gentil sesso! Dovremmo aspettare il 1956, per vederla ribattezzata con il nome di "Kelly" quando venne fotografata in mano alla principessa di Monaco, Grace Kelly, intenta con questa a nascondere la sua dolce attesa.



si sono contraddistinte per essere portatrici di grande innovazione. Fermo restando che il loro comune denominatore era quello di andare incontro alle esigenze delle signore di quel determinato periodo storico.

Oggi come allora, le donne di tutto il mondo fanno a gara per possedere uno di questi fantastici pezzi. Tra le due, certamente la Birkin risulta più apprezzata dalle signore di qualsiasi età. Più pratica e sportiva, a detta di molte può essere portata con grande disinvoltura in vari momenti della giornata, anche grazie al fatto di essere proposta in varie misure: dalla più piccola 25 (1 cm della base) fino ad arrivare alla 50, per chi non vuole rinunciare all'eleganza anche durante i viaggi.

Diversamente la Kelly è amata dalle personalità più nostalgiche, che la vedono come canone assoluto di raffinatezza e charme. Forse difficile preferire l'una all'altra in modo assoluto: entrambe affascinano per la loro storia e soprattutto per quello che rappresentano.

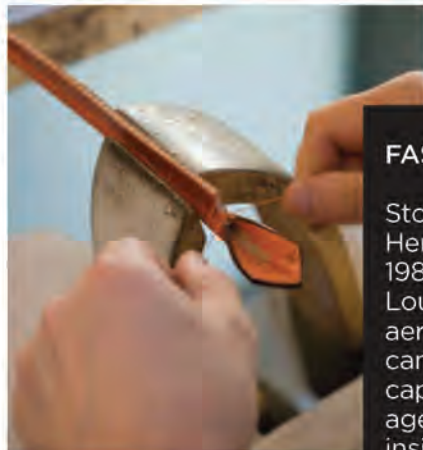
Qual è il segreto per indossare entrambe nel modo più appropriato?

Non penso esista un modo migliore per indossarle. Molto spesso dico che "sono loro ad indossare noi". Già di per sé belle ed eleganti, non passano di certo inosservate. Siamo piuttosto noi con

la nostra classe e il nostro savoir faire a far sì che il connubio con la borsa sia perfetto. Non basta possederla per essere un uomo o una donna di classe come molti erroneamente pensano.

Da oggetti del desiderio a preziosi must-have da collezionare: perché sono tanto amate?

Negli ultimi anni una fortissima esposizione mediatica di questi oggetti e soprattutto il loro utilizzo da parte di donne e uomini famosi, e a volte di indubbio gusto (per usare un eufemismo), ha attratto clienti desiderosi di possedere e sfoggiare autentici status symbol. La globalizzazione in alcuni settori non aiuta, e questo del lusso è uno di quelli. Diversamente da tali situazioni ci sono persone fortemente attente ed esperte del marchio, e soprattutto grandi cultori dei pellami, tra i più pregiati e rari, nonché dei pezzi che per un motivo o per l'altro non sono stati più prodotti dalla Maison. Passione che in molti casi si trasforma in un vero e proprio collezionismo, valido sia per i mitici foulard sia per le due borse Kelly e Birkin, per le quali il desiderio di un determinato colore o di un particolare materiale non più reperibile fanno sì che scatti una ricerca talmente spasmodica da portare a partecipare alle aste più importanti al mondo, o a vagare tra i più anonimi mercatini parigini alla scoperta del pezzo tanto agognato.



La loro lista di attesa è una strategia di marketing o vuole piuttosto solleticare tra le clienti il gusto giocoso della prenotazione?

Ieri come oggi possedere una borsa Hermès non è mai stato facile. E non solo per i costi, poco accessibili ai più, ma anche per la loro assodata e vincente politica di mercato: "non si vuole vendere a tutti i costi, ma soprattutto non si vuole vendere a tutti". Se l'oggetto è esclusivo, deve rimanere tale. Selezionando attentamente il cliente finale. Unito al fatto che la produzione è al quanto centellinata: tutte le borse sono prodotte una a una da un artigiano, assemblate interamente a mano con l'utilizzo del mitico punto sellaio e con tutte le tecniche rimaste inalterate negli anni. Ci vogliono oltre 20 ore di lavorazione per ottenere uno di questi magnifici esemplari, per i quali vengono utilizzati i pellami più rari e di altissima qualità. Senza tralasciare la possibilità di personalizzare nel modo più disparato ogni singolo oggetto. Tutto questo fa sì che le donne e gli uomini di tutto il mondo si mettano in fila e siano disposti ad aspettare anche diversi anni per venire in possesso del loro oggetto del desiderio.

Le diverse versioni prodotte negli anni delle due celeberrime it-bags sono mai riuscite a soppiantare le due borse cult della Maison?

Dagli anni del loro esordio, Birkin e Kelly hanno mantenuto inalterato il loro fascino e i loro canoni stilistici, a riprova che le intuizioni seppur casuali sono stati vincenti. Declinate inizialmente in svariate misure per far sì che ogni signora potesse scegliere quella più adatta alla propria figura, col passare degli anni vengono create e testate nuove e a volte sorprendenti versioni dell'una e dell'altra.

Nella metà degli anni 90 la Kelly venne dotata di un paio di comode bretelle che la trasformarono in un pratico zainetto, il Kelly Ado. Nel 2000, invece, saluta il nuovo millennio nel modo più ironico: le spuntano gambe e braccia, due simpatici occhioni e un ammaliante sorriso che la faranno diventare una "bambola" per far giocare al gioco della moda tutte le donne "eterne bambine". Sarà poi il direttore artistico Jean Paul Goutier a comprimere a entrambe il corpo, quasi schiacciandolo, e allungandone il manico: nascono quindi la Kelly e la Birkin Shoulder. E sempre lui, nel 2007, ricostruisce la Kelly rendendola pieghevole con la possibilità di poterla legare con un piccolo cinturino, dando vita alla sua versione "flat" da viaggio. Nel 2010 la Kelly si tingerà totalmente di nero, boite comprese, per diventare ancora più sofisticata e austera. È la volta delle due it-bags "so black". Molte altre versioni sono state prodotte, ma il fascino di queste due borse è rimasto e rimarrà inalterato.

FASHION-BIOGRAFIA DELLA BIRKIN

Storia a parte è l'origine dell'altra mitica borsa Hermès che prende il nome da Jane Birkin. È il 1983 quando l'allora direttore creativo Jean-Louis Dumas si trova a condividere un volo aereo Parigi-Londra con l'artista. Mentre la cantante sistemava la sua borsa nella cappelliera, ne esce cadendo a terra la sua agenda (sempre Hermès, ça va sans dire!) insieme a una pioggia di fogli e appunti. Quale migliore occasione per lamentarsi direttamente con il responsabile dell'incidente? Da questa breve conversazione, Jane Birkin coglie l'occasione per sottolineare come nessuno fino ad allora avesse saputo creare una borsa weekend da donna che fosse capiente e allo stesso tempo leggera e, soprattutto, elegante. Dumas ascolta attentamente, prende nota e accetta la sfida. Tornato a Parigi rispolvera ancora una volta il vecchio sac Haut à Courroies che, nonostante i suoi quasi 100 anni splendidamente portati, si rivela ancora una volta un ottimo esempio sul quale modellare la nuova borsa, in onore a Jane Birkin e come lei destinata presto a diventare un mito.



Dovendo scegliere l'una o l'altra, cosa valutare prima di fare il grande passo?

Ma siamo proprio sicuri di dover fare una "scelta"? Non dimentichiamo che nella maggioranza dei casi chi acquista una borsa Hermès ne ha già diverse nell'armadio! Quindi perché limitarsi a scegliere una delle due quando in realtà si può avere il piacere e soprattutto la gioia di indossare entrambe?

TRA TRADIZIONE E VOGLIA DI RINASCERE

Il paese del drago nasconde posti dal fascino incredibile ed è l'ideale per un soggiorno di relax, mare, storia e avventura. Benvenuti in Vietnam

S

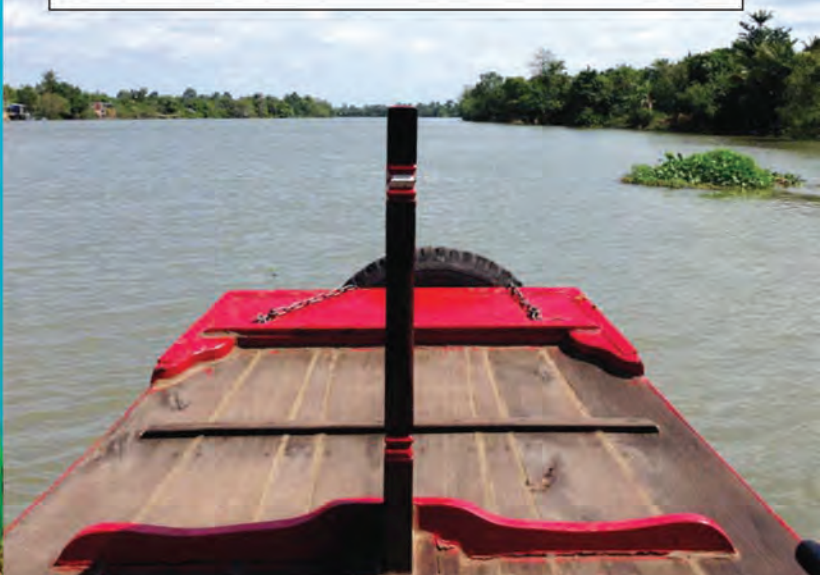
e siete alla ricerca di paradisi nuovi e non ancora totalmente conosciuti al turismo internazionale, ecco allora che il prossimo viaggio dovrà avere una sola meta: il Vietnam. Il nome di questo territorio, che in lingua locale significa "terra del sud", richiama spesso nell'immaginario collettivo occidentale momenti non felici della recente storia umana, ma in realtà è oggi un affascinante luogo esotico, pronto ad offrire esperienze uniche e ad accogliere in un'atmosfera pacifica e magica i visitatori, con una flora e una fauna tra le più variegata al mondo. Diversi i paesaggi in cui avventurarsi: da quelli urbani dei grandi e piccoli centri cittadini, a quelli naturali delle baite e delle sterminate colture di riso. A colpire l'occhio sarà anche la presenza co-

stante del drago, così come nella vicina Cina. Templi, case, mobili, piatti, stoffe e tessuti, tutti forgiati di questo animale che è tra i 4 sacri del paese e che, secondo l'antica tradizione sorregge tutto il paese con il suo corpo, mentre il suo sangue è riversato nelle acque del fiume Rosso. In una cultura dedita ad un culto profondo e visceralmente rispettoso dei propri simboli, l'immagine del Drago ritorna anche per il fiume Mekong, chiamato Sông Cửu Long ("fiume dei nove dragoni").

La capitale Ha Noi, abitata da 7,5 milioni di persone, sorge sulle rive del fiume Rosso. Importante centro industriale e commerciale, offre magnifiche e variegata vedute, grazie ad una suggestiva unione tra le moderne costruzioni e la natura. Non è difficile infatti incontrare, tra le moltissime persone che attraversano giornalmente la città, degli animali per strada. Grandioso il Tempio della Letteratura, tra i principali luoghi turistici, sede di culto confuciano; emozionante la veduta del mausoleo Ho Chi Minh, così come i colori del giardino della Pagoda a pilastro uni-



I vietnamiti sono noti per il loro incredibile senso di ospitalità. Timidi ma educati, non si tirano mai indietro se possono aiutarvi. Molti di loro parlano inglese o francese e questo facilita i contatti. Ci si stringe la mano quando ci si incontra e ci si saluta con un “Ciao”, ovviamente scritto in lingua locale Chao e pronunciato con un tono discendente.



co. E sarà poi impossibile non notare, nelle lunghe passeggiate, le sgargianti vesti di seta e i tipici cappelli conici di paglia.

Tra le immense distese di spiaggia a sabbia fine, degna di nota è l'imperdibile baia di Ha Long. Patrimonio dell'umanità dell'UNESCO dal 1994 e catalogata tra le 7 meraviglie del mondo, la leggenda narra che sia stata creata da un gigantesco drago dalla coda di serpente. Leggendaria in effetti è lo spettacolo che offrono i colori dell'acqua alla prima luce del mattino, incorniciato da centinaia di isolotti che emergono dalle onde. Modellati da vento e flutti, incombono sopra le piccole barche del luogo e ospitano spesso una ricca vegetazione e grotte da esplorare.

Altri centri da visitare sono Ho Chi Minh, l'antica Saigon, ricca di storia e ideale per gli appassionati della materia e per quanti vogliono cogliere in un solo sguardo la rinascita pacifica del Vietnam, fatta di innovazione e tradizione. Lo stesso vale per Hue, centro urbano pregno di storia imperiale. Piuttosto fuori dai percorsi turistici invece Qui Nhon, che può regalare autentiche



emozioni e una sensazione di tranquillità non comune agli altri centri. Bellissime lo scogliere in granito a picco sul Mar Cinese Meridionale; sterminate le lagune e le dune di sabbia alternate alle piantagioni di zucchero e di riso. Quando organizzare il proprio viaggio? Il periodo consigliato è quello fra aprile e ottobre, quando il clima è più mite e secco e permette di godersi al meglio il soggiorno nel paese, ma non va sottovalutata l'escursione termica: in una sola giornata si può passare dagli 8 ai 30 gradi.

“

«Il popolo vietnamita ama profondamente l'indipendenza, la libertà e la pace».

Ho Chi Min

”



Cercate una spiaggia che vi regali emozioni uniche e una serenità da isola deserta? Jungle Beach è quello che fa per voi. A 50 km dalla più affollata Natrang, si distendono duemila metri di sabbia bianca, fine come il borotalco. Pulita e silenziosa, Jungle Beach è un paradiso di acqua cristallina, a cui però può accedere solo chi ha veramente voglia di respirare un'aria selvaggia.

La vegetazione intorno e le tante specie di animali sono quelle che gli hanno conferito il titolo di giungla e non è quindi difficile trovare sul bagnasciuga qualche rara specie di serpente, qualche camaleonte o ancora qualche uccello mai visto prima.

Laser intralesionale a fibre ottiche

per risolvere i danni causati
da filler permanenti e
riassorbibili senza chirurgia

STOP AI DANNI DA FILLER

se hai bisogno di un
consulto gratuito finalizzato
alla rimozione del filler
permanente o riassorbibile
contattaci:



info: 800 038 400
www.dannidafiller.it



SIMED

www.simedmedicinaestetica.com



OCCHI PUNTATI SUL DÉCOLLETÉ



Nessuna zona del corpo è risparmiata dall'invecchiamento cutaneo. E tra le prime a risentirne anche un indiscusso punto di forza del fascino femminile. La strategia anti-age firmata Simed per riconquistare un lato A fresco e seducente, con le regole di prevenzione e mantenimento della nostra beauty coach...

Q

uando si pensa al décolleté il riferimento con il seno scatta in automatico. Eppure a poco vale avere un lato A florido e generoso quando poi la pelle che lo circonda non ne è all'altezza. L'invecchiamento cutaneo, infatti, non risparmia nessuna zona del corpo, tantomeno quella che, tradotta dal francese

con "scollatura" e propriamente definita dai dizionari di linguistica (garzanti) come la "parte del petto e delle spalle lasciata scoperta dalla scollatura", detiene già di per sé una pelle particolarmente sottile e fragile. Sta di fatto che un po' per l'avanzare dell'età un po' per le cattive abitudini, quello che

tutt'uno con il seno rappresenta un punto di seduzione e fascino femminile, è in realtà un punto estremamente delicato che tende presto a cedere mostrando per primo i segni del tempo. Macchiato, raggrinzito, arido e spesso segnato da capillari: come aiutarlo a riconquistare la freschezza perduta?

LA TECNICA

Impiegate insieme, le differenti lunghezze d'onda (2940 nanometri, 1064 nm, 810 nm, 532 nm, 1540 nm) dei dispositivi raggiungono i tessuti in diverse profondità (da 150 micron/0,15 millimetri fino a 4000 micron/0,400 millimetri), riuscendo ad offrire una prestazione personalizzata in base alle singole problematiche da risolvere. E in tutti i casi di elevatissime performance.

Con un'azione di concerto, nello specifico i laser vanno a trattare:

- tutte le iperpigmentazioni (macchie) superficiali, medie e profonde;
- eventuali capillari dai diametri variabili (piccolo, medio, grande);
- l'insieme di segni, rughe e solchi superficiali, medi, profondi;
- tutte le cheratosi presenti;
- tutti i fibromi piani e penduli.

Risultati

- Un effetto visibilmente ringiovanito;
- pelle rassodata e tonica;
- tessuti visibilmente ridensificati;
- rughe e solchi riempiti nelle diverse profondità;
- il colorito, schiarito, riacquista tutto il suo splendore.

Durata e sedute

Rapidissimo (al massimo 20 minuti) il trattamento è generalmente unico, ma in presenza di un invecchiamento cutaneo particolarmente serio è possibile effettuare una seconda seduta a distanza di 15 giorni.

Vantaggi

- Risoluzione immediata di più inestetismi insieme;
- Non trattandosi di strumenti ablativi, nessun rischio per la pelle di lesioni-abrasioni e croste;
- nessun post trattamento: la paziente sarà presentabile da subito e potrà riprendere gli impegni sociali nell'immediato, senza alcun disagio.

DALLA NOSTRA BEAUTY COACH, LE REGOLE DI PREVENZIONE E MANTENIMENTO

- Curare quotidianamente il décolleté con le stesse attenzioni dedicate al viso;
- Procedere tutte le sere a una pulizia accurata, esfoliando la cute almeno una volta a settimana;
- Applicare mattina e sera creme idratanti e anti-age;
- Utilizzare uno schermo totale per l'esposizione al sole;
- Bere tanto, non abbassando mai i livelli d'idratazione cutanea;
- Indossare un reggiseno per la notte, in modo da lasciare ben divisi i seni evitando che il canale mammario si raggrinzisca;
- Nell'attività fisica curare in particolare i pettorali;
- Assumere quotidianamente un supporto integrativo di antiossidanti e vitamine specifiche quali la A, C, E, acido alfa-lipoico etc.



Macchiato, raggrinzito, arido e spesso segnato da capillari: come aiutarlo a riconquistare la freschezza perduta?

PERCHÉ QUESTA ZONA INVECCHIA FACILMENTE?

Non solo il fattore età che vede la pelle, in questa zona molto povera di ghiandole sebacee, depauperarsi ulteriormente di collagene (che le dona resistenza), elastina (per l'elasticità) e acido ialuronico (per un aspetto polposo) già a partire dai 25-30 anni, per poi manifestarsi visibilmente dopo i 40 quando anche quel poco grasso sottocutaneo comincia a perdere il suo turgore e la massa muscolare si rilassa, ma anche i fattori ambientali: in primis l'eccessiva e malsana esposizione al sole, prima causa del photo-aging.

Vanno poi ad aggiungersi l'uso frequente di lampade abbronzanti, la scarsa idratazione, fumo, stress e inquinamento e pure il sonno: non tanto per la quantità del dormire, che pure influenza la qualità della pelle, quanto piuttosto per le posizioni assunte. Riposare sul lato, infatti, favorisce la chiusura "a fisarmonica" della cute tra i seni, aumentando la formazione di antiestetici solchi.

Il risultato è che invece di essere tonico e rilassato, il décolleté presenta una pelle atrofica e anelastica percorsa

da una ramificazione di segni e rughe, più o meno profonde, che partendo dall'incavo intermammario si aprono a ventaglio verso l'alto.

Non bastasse, a rovinarlo ancora di più la presenza di macchie e discromie che lo rendono davvero poco sexy!

LA NUOVA ARMA STRATEGICA DELLO STUDIO MEDICO ESTETICO SIMED

Complice il periodo, che invoglia a indossare abitini scollati e vestiti lingerie per le occasioni speciali, il desiderio di ringiovanire il décolleté è fortemente sentito. Anche perché qui la pelle, a differenza di quella del viso, rivela sempre la vera età ed è più difficile da mascherare. Fortunatamente non serve la chirurgia, a patto di approfittare delle migliori cure resurfacing di ultima generazione, adottando insieme poche ma fondamentali regole di buona condotta. Tra le novità assolute, una terapia d'elezione eccezionalmente composta da diverse tecnologie laser, frazionata, non ablativa (e quindi non aggressive), combinate tra loro per un lavoro sinergico che in soli 15-20 minuti rinnova completamente la zona.

Viale Giuseppe Mazzini, 142
tel. 06.37513584
N. verde 800 038 400



IL GRANDE LIBRO DELLA VITA DA MENDEL ALLA GENOMICA

A 150 anni dalla pubblicazione delle leggi di Gregor Mendel, il Palazzo delle Esposizioni presenta dal 10 febbraio 2017 "DNA. Il grande libro della vita da Mendel alla genomica" una grande rassegna internazionale che narra la storia e l'evoluzione della genetica partendo dalla vita e dalle scoperte del celebre naturalista, studioso e monaco boemo.

M

endel fu un genio incompreso nato forse nell'epoca e nel posto sbagliato. Un frate agostiniano cresciuto in un piccolo villaggio della Moravia che mancò l'incontro con Charles Darwin e la cui riscoperta postuma segnò l'inizio di un'avventura di ricerca - la genetica - che ha trasformato per sempre la scienza e il nostro

modo di intendere la natura. Gli ingredienti avvincenti che si mescolano sono quelli della storia e del dramma umano, ma anche della scoperta delle leggi dell'ereditarietà, della genomica, delle terapie geniche personalizzate, dell'attrazione e repulsione verso l'idea di conoscere tutti i segreti del nostro genoma, di ambizioni di immortalità, di vita sintetica, di caccia al colpevole tramite il DNA, di passato presente e futuro. Temi fondamentali e di forte attualità narrati all'interno di una mostra che prosegue la tradizione di esposizioni scientifiche già realizzate con successo al Palazzo delle Esposizioni (in particolare, nel 2009 "Darwin

1809-2009", curata da Niles Eldredge, Ian Tattersall e Telmo Pievani, e nel 2011 "Homo sapiens. La grande storia della diversità umana", curata da Luigi Luca Cavalli Sforza e Telmo Pievani). La rassegna, prodotta e organizzata dall'Azienda Speciale Palaexpo con la collaborazione del Museo Mendel dell'Università Masaryk di Brno, il Monastero agostiniano Vecchia Brno e la Polizia di Stato, è curata da Bernardino Fantini, Telmo Pievani, Sergio Pimpinelli e Fabrizio Rufo e gode del Patrocinio di prestigiose istituzioni, società e accademie tra cui l'Associazione Genetica Italiana e l'Istituto Italiano di Antropologia. Il Comitato scientifico internazionale è composto da importanti scienziati, accademici e ricercatori, di cui ben cinque premi Nobel, nei campi dell'evoluzione umana, della genetica, dell'antropologia, dell'etica, della demografia, della storia e filosofia della scienza: Garland Allen, Werner Arber, Guido Barbujani, Sydney Brenner, Rodolfo Costa, Ernesto Di Mauro, Denis Duboule, Timothy Hunt, Thomas C. Kaufman, Helga Nowotny, Giorgio Manzi, Carlo Alberto Redi, Stefano Rodotà, Michele Stanca, Mariachiara Tallacchini, Giuseppe Testa, Eric F. Wieschaus, Ada Yonath.

Il progetto espositivo

Il taglio espositivo della rassegna si basa sulla miscela coinvolgente di linguaggi differenti. Alla narrazione testuale sintetica e suggestiva che accompagna il visitatore nelle sette sezioni della Mostra si alterna la visione di oltre 90 reperti originali molti dei quali inediti in Italia. Fra gli altri: la prima lastra a raggi X su cui fu incisa l'impronta della struttura a doppia elica del DNA nel 1953; la vera pecora Dolly, il primo animale ottenuto per clonazione; documenti e reperti ottocenteschi appartenuti a Mendel; documenti inediti sulla storia dell'eugenetica; una vera coltura in vitro delle famose cellule immortali "HeLa" (Henrietta Lacks), un cranio fossile originale di Neanderthal da cui si sta provando ad estrarre il DNA. A questo corredo unico di reperti da tutto il mondo si affianca la fruizione di numerosi exhibit interattivi appositamente ideati per il progetto. Arricchiscono l'esposizione video inediti, apparati iconografici, ricostruzioni spettacolari, il tutto nella cornice di un allestimento di museologia scientifica immersiva e interattiva. Come "Darwin" e "Homo sapiens", anche "DNA" si rivolge a un pubblico differenziato, dai bambini agli adulti fino agli appassionati della materia. La mostra ha inoltre un progetto didattico dedicato con un approccio coinvolgente e interattivo basato sulla scoperta e sulla condivisione delle esperienze. Come tradizione, ogni mostra del Palazzo delle Esposizioni viene affiancata da un ampio programma di eventi, come gli Incontri con il dna: conferenze di approfondimento rivolte a tutti, che si svolgeranno a ingresso libero per tutta durata della mostra. Una proposta molto ricca per argomenti e partecipazioni eccellenti. Oltre alla vicenda di Mendel e di altri grandi scienziati, illustreranno le principali scoperte della genetica, mettendo a fuoco i cambiamenti che interes-



Dolly e le altre

Questa sezione affronta gli scenari, le potenzialità e le inquietudini della genetica dei nostri anni e nel futuro.

“
Temi
fondamentali
narrati
all'interno
di una mostra
che prosegue
la tradizione
di esposizioni
scientifiche
già realizzate
con successo
al Palazzo delle
Esposizioni
”

sano il rapporto tra scienza e società. A condurle i maggiori studiosi in Italia e all'estero: ai più autorevoli docenti universitari italiani si alterneranno relatori d'eccellenza, quali Ondřej Dostál, Direttore del Mendel Museum di Brno; Werner Arber, Premio Nobel per la Medicina; Thomas C. Kaufman dalla Indiana University; Susi Pelotti, Presidente dei Genetisti Forensi Italiani; Luigi Carnevale, Direttore del Servizio Polizia Scientifica; Domenico Taruscio, Direttore del Centro Nazionale Malattie Rare dell'Istituto Superiore di Sanità; Kent G. Golic dalla University of Utah e molti altri ancora. Completa il programma di eventi un progetto inedito, che unisce e fa scontrare cinema fantastico e scienza: Schermi mutanti. Il cinema incontra la genetica. Alcuni capolavori di fantascienza, da Gattaca a Blade runner, saranno introdotti da eminenti genetisti, chiamati ad analizzarne le tesi di fondo dal punto di vista scientifico, respingendo gli allarmismi sul futuro del progresso - gli stessi che infiammano il dibattito collettivo - ma anche accogliendo le potenzialità profetiche offerte dall'invenzione fantastica. Un modo nuovo e potente per immaginare come diventeremo.



DNA e CSI cacciatori di fossili e di molecole

Autoritratto a sessantanove anni



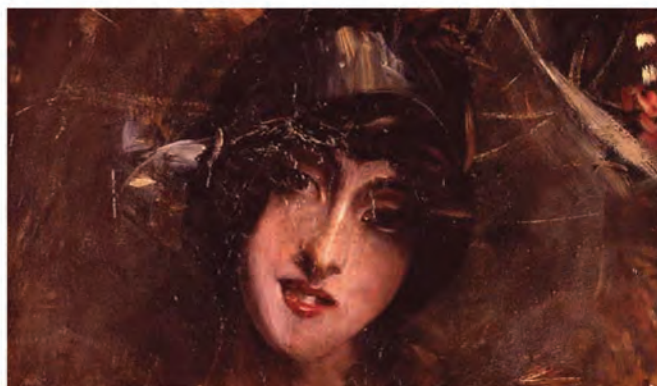
GIOVANNI BOLDINI

Al Complesso del Vittoriano – Ala Brasini
fino al 16 luglio è in mostra la Bellezza al femminile dipinta
da uno dei più intensi artisti della Belle Epoque.

L

a mostra Giovanni Boldini, ospitata dal 4 marzo al 16 luglio a Roma al Complesso del Vittoriano - Ala Brasini, si presenta come una delle più ricche e spettacolari esposizioni antologiche degli ultimi decenni, proponendo al pubblico olii e pastelli tra i più rappresentativi della produzione di Boldini e di altri artisti a lui contemporanei, oltre a una piccola selezione di disegni su carta e incisioni.

L'esposizione ricostruisce passo dopo passo il geniale percorso artistico del grande maestro italo-francese che non è stato solo



Il cappellino azzurro

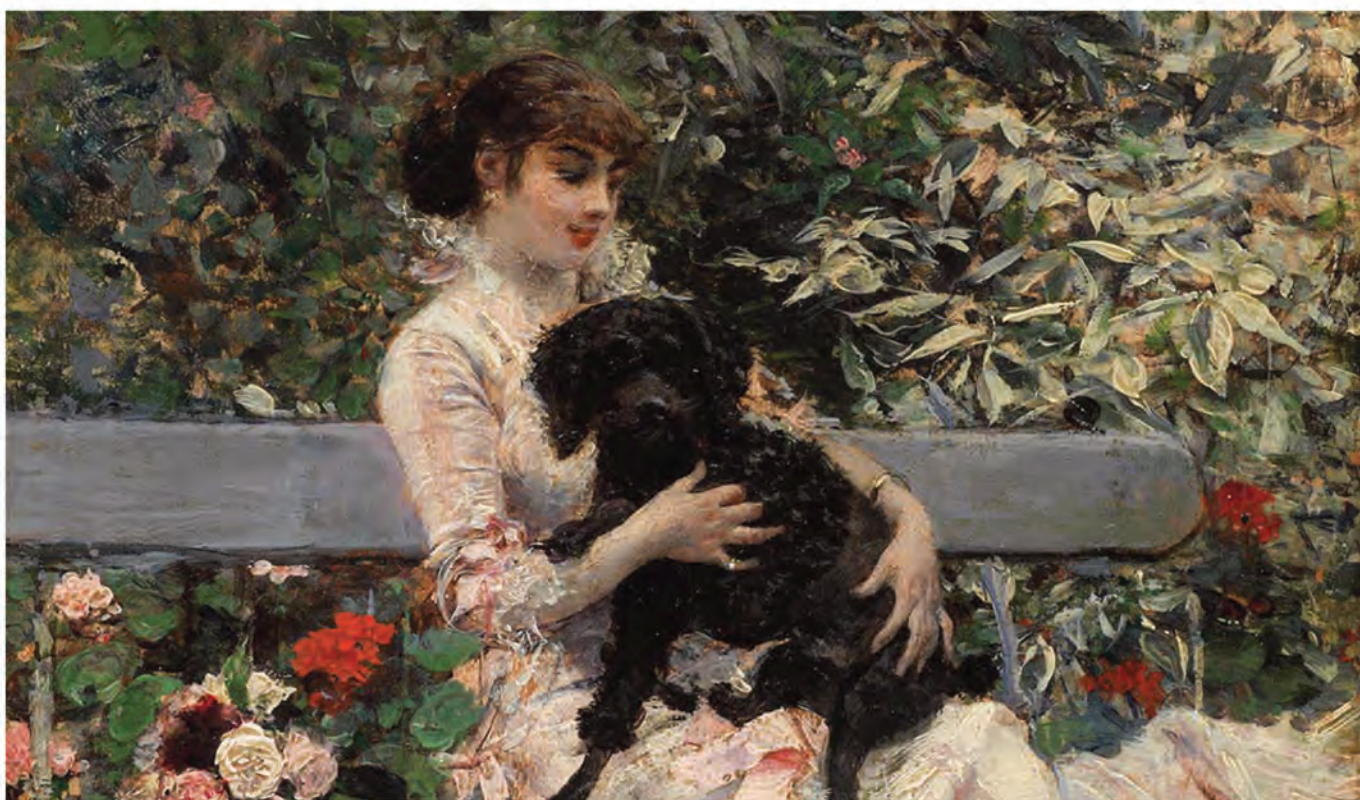


Ritratto di Donna Franca Florio

“

In mostra al Vittoriano
dal 4 marzo al 16 luglio,
160 opere provenienti
da importanti
collezioni private
e musei di tutto il mondo

”



L'amico fedele

uno dei protagonisti di quel periodo ineguagliabile, o solo il geniale anticipatore della modernità novecentesca, ma colui che nelle sue opere ha reso ed esaltato la bellezza femminile, svelando l'anima più intima e misteriosa delle nobili dame dell'epoca, per lui "fragili icone".

In mostra circa 160 opere - alcune delle quali raramente esposte come *La tenda rossa* (1904), *Signora che legge* (1875), *Ritratto di signora in bianco con guanti e ventaglio* (1889), *Signora bruna in abito da sera* (1892 ca.), *Ritratto di Madame G. Blumenthal* (1896) - provenienti da importanti collezioni private e dai musei di tutto il mondo quali il Musée d'Orsay di Parigi, Staatliche Museen zu Berlin - Nationalgalerie di Berlino, il Musée des Beaux-Arts di Marsiglia, gli Uffizi di Firenze e infine ma non per

ultimo il Museo Giovanni Boldini di Ferrara che è la più importante raccolta pubblica di opere del maestro.

Esposta nelle sale del Vittoriano anche la grande tela dedicata a *Ritratto di Donna Franca Florio* (1901-1924), capolavoro simbolo della Belle Époque e della Palermo felicissima.

Sotto l'egida dell'Istituto per la storia del Risorgimento italiano, con il patrocinio del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e della Regione Lazio, la grande retrospettiva è organizzata e prodotta da Gruppo Arthemisia, in collaborazione con Assessorato alla Crescita culturale - Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali di Roma Capitale e AIAC (Associazione Italiana Arte e Cultura), ed è curata da Tiziano Panconi e Sergio Gaddi.

MISSIONE GIOVINEZZA

Serve un lifting?
A “riportare su” i tessuti, tonificandoli, ci pensa l’Endolifting laser: un’efficace terapia ringiovanente, dagli effetti liftanti, che rimodella viso e corpo in un’unica seduta!

S

iete soddisfatte della vostra silhouette o vi preoccupa dover svelare a breve qualche “mollezza” di troppo? Arrivate a questo punto dell’anno, ci ritroviamo in tante a combattere con un interno cosce troppo flaccido, un sotto-braccia penzolante, addome e glutei talmente flosci da mettere a rischio l’uniformità della nostra abbronzatura: avete

presente quelle losanghe di pelle candida che in estate spuntano da sotto i cedimenti del corpo ad ogni movimento? Non va meglio al viso, che dall’arcata sopraccigliare fino al collo, passando per le palpebre, l’area zigomatica, le guance, la mandibola e il sottotono, vede completamente capovolta quella forma a “V” esibita fieramente in gio-

“
 Quando il
 metabolismo
 cellulare
 rallenta, il viso
 subisce una
 trasformazione
 profonda:
 la perdita
 di elasticità
 del derma
 e del tessuto
 sottocutaneo
 ”

vinezza. E non c'è nulla di più aberrante dei segni bianchi nascosti tra le pieghe della sua pelle dorata!

Servirebbe un lifting? A "riportare su" i tessuti, tonificandoli, ci pensa l'Endolifting laser: un'efficace terapia ringiovanente, dagli effetti liftanti, che rimodella i profili e i contorni in un'unica seduta. Pronte a conoscerla meglio?

UNA TECNOLOGIA ALL'AVANGUARDIA

Efficace ed indolore, la tecnica effettuata già da qualche anno con successo dal dottor Raffaele Siniscalco affida le sue peculiarità all'Endolaser: un dispositivo caratterizzato da un'elevata componente tecnologica e talmente perfezionato negli anni da riuscire oggi a rivoluzionare il solleva-

LA TECNICA

A diretto contatto con i setti fibrosi (fibre di collagene che tengono coese le cellule adipose e il tessuto cutaneo e sottocutaneo al muscolo), l'alta temperatura trasmessa dalla fibra ottica ne determina per reazione una serie infinita di piccole contrazioni che, stimolandoli con continui movimenti (simili ad accorciamenti e distensioni), ne provoca la retrazione. Più precisamente, se in termini scientifici il calore convogliato alla massima concentrazione sul terminale laser (la fibra ottica) produce la "depolarizzazione" (diminuzione del potenziale elettrico della membrana cellulare) e la "ripolarizzazione" (riacquisto della sua carica elettrica) delle fibre di collagene, in pratica quella che avviene è una reazione biologica dei tessuti che, nelle zone sottoposte alla procedura, contestualmente o separatamente a seconda dei singoli casi, ne favorisce la loro stessa rigenerazione. Con il vantaggio di un effetto lifting "consistente" dato dalle contrazioni!

Risultati

Le aree trattate saranno interessate da un lieve rossore che scomparirà nelle ore successive, e da un leggerissimo gonfiore che andrà ad assorbirsi in circa 3-4 giorni. Oltre all'immediato effetto tensore, dovuto alla retrazione delle fibre di collagene indotta dal surriscaldamento del derma e del sottocute, i tessuti beneficiano anche di un effetto tardivo, grazie alla stimolazione della produzione di nuove fibre di collagene, che si protrae anche per i mesi successivi al trattamento. Giorno dopo giorno, la pelle riacquista tonicità e compattezza, per un risultato estetico a lungo termine che, beneficiando della gradualità di tutto il processo, offre sia al viso sia al corpo, il massimo della naturalezza.

Prima



Dopo



Tempi e Sedute

A seconda dell'estensione delle aree da trattare, la durata della procedura varia da 30 minuti a un'ora. Generalmente unica, nel caso in cui il grado di lassità fosse molto importante, la seduta può essere ripetuta, ma sempre dopo il completo assestamento del primo risultato (circa 6 mesi). Fermo restando che la seconda offrirà una riuscita ancora più apprezzabile potendo contare sull'effetto raggiunto in precedenza, che diventerà il punto di partenza da cui effettuare il secondo trattamento.

Vantaggi

- essendo risparmiati dai punti di sutura, viso e corpo non presentano ecchimosi o lividi ma solo un leggero gonfiore per pochi giorni;
- nessuna modifica delle linee di trazione del viso e di conseguenza della sua fisiognomica;
- risultati gradualmente nell'arco di 2-3 mesi (il tempo necessario ai setti fibrosi per completare l'accorciamento), e naturalissimi;
- nessun tempo di recupero: è possibile riprendere gli impegni quotidiani fin da subito.

LE CAUSE ALLA BASE DEL RILASAMENTO
La discesa dei tessuti stravolge forma e
aspetto di viso e corpo

Tipico del passare degli anni, il rilassamento dei tessuti è la conseguenza di più fattori che includono il fisiologico rallentamento dell'attività cellulare, il cattivo funzionamento del circolo sanguigno, sia a livello capillare sia nello strato sottocutaneo, il calo (a livello molecolare) della produzione di collagene ed elastina, proteine fibrose che compongono il derma.

Assottigliandosi, questo perde di consistenza venendo meno alla sua capacità di sostegno. Di riflesso la pelle allenta la propria trama e sempre più flessibile inizia a cedere, non riuscendo più a sorreggere i tessuti sottocutanei, compreso quello connettivo che fa da supporto a tutti gli altri. Ma non è tutto: lo slittamento subisce anche l'accelerazione della forza di gravità, che impietosa trascina tutto giù.

Qualsiasi siano le cause, il risultato rimane lo stesso: pelle flaccida che pende, pronta sul viso a regalarci parecchi anni in più e destinata sul corpo a provocare ad ogni passo fastidiosi sfregamenti (nel caso della parte interna delle gambe) e terrificanti ciondolamenti (sotto-braccia, addome). In tutti i casi l'eccesso di pelle deforma, in misura più o meno notevole, l'armonia di tutte le zone che ne sono interessate.



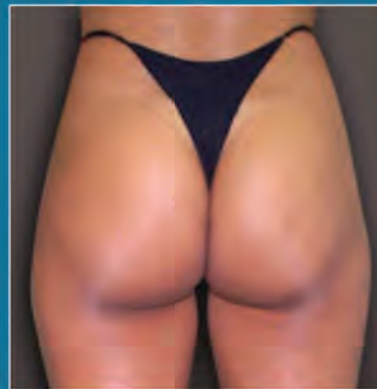
Cosa succede al viso

Quando il metabolismo cellulare rallenta, il viso subisce una trasformazione profonda: la perdita di elasticità del derma e del tessuto sottocutaneo, che depauperati delle fibre elastiche e del collagene trainano i tessuti sempre più in basso, deforma l'ovale appesantendo perfino il collo. Al decadimento del profilo segue la modifica

irreversibile dei lineamenti, alterati dagli accumuli di grasso sottocutaneo in siti diversi da quelli originali. Insieme al rilassamento aumentano anche le rughe, che se nei primi anni sono dovute alla mimica facciale, dette infatti "segni di espressione", a lungo andare, imprimendosi nel derma sottostante a sua volta in deficit di turgore, si raggrinzano diventando sempre più profonde.

Cosa accade al corpo

Mollezza e flaccidità non risparmiano neanche i contorni del corpo, specie nelle sue parti interne. Ne sanno qualcosa cosce e braccia, tra le zone più difficili da trattare. E in questo periodo anche da mascherare: il vedo/non vedo dello chiffon e le maniche a chimono, due degli espedienti "tattici" suggeriti dagli stilisti, non sono



soluzioni da poter adottare tutti i giorni. Men che meno in spiaggia, dove l'outfit prevede tuttalpiù il bikini. Tra le zone più a rischio "cedimenti" anche pancia e glutei, dove il rilassamento cutaneo si accompagna al decadimento muscolare proprio dell'età

che avanza, e il vuoto che questa lascia sotto la superficie cutanea rende l'ineestetismo ancora più visibile: si crea, infatti, uno scollamento tra la muscolatura superficiale e la cute sovrastante di ancora più difficile risoluzione. Senza dimenticare gli effetti secondari (pelle in eccesso e smagliature) di gravidanze, diete drastiche e rapide perdite di peso che, piega dopo piega, non lasciano scampo né all'addome né al lato B.



mento e la tonificazione dei tessuti, determinando al contempo un profondo ringiovanimento delle zone trattate.

LE PECULIARITÀ
DELLO STRUMENTO

Il primo merito dello strumento va alla capacità di sfruttare a pieno potere la

sua stessa energia, sviluppata sotto forma di calore, restituendola ai tessuti in modo da consentirne il rassodamento e il recupero della tonicità persa. A veicolare il surriscaldamento termico generato dall'apparecchio nelle zone interessate dai cedimenti, sono due sottilissime

fibre ottiche, di appena 200-400 micron (0,2-0,4 millimetri) per il trattamento di viso e collo e di 600-800 micron (0,6-0,8 millimetri) per quello del corpo, le cui dimensioni talmente ridotte ne permettono l'introduzione nel tessuto sottocutaneo tramite una leggerissima pres-

sione da parte dell'operatore, senza la necessità di incisioni e, soprattutto, senza che il paziente avverta alcun dolore o tantomeno fastidio. Annullando in questo modo tutte le possibili complicanze e gli eventuali rischi riportati dal tradizionale intervento chirurgico.



“

Il rilassamento cutaneo può essere migliorato da uno stile di vita sano che prevede un allenamento fisico regolare

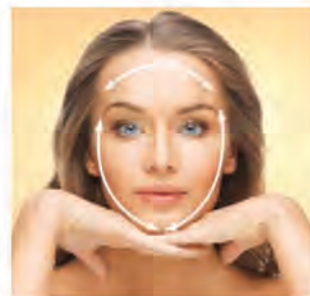
”

L'AIUTO IN PIÙ PER IL POST

Il rilassamento cutaneo può essere migliorato in molti modi, a partire da uno stile di vita sano che prevede un allenamento fisico regolare con l'aggiunta di esercizi specifici per aumentare la massa muscolare magra e sollecitare il tono dei muscoli più indeboliti. A questo va accompagnata un'alimentazione a base di cibi ricchi di nutrienti in grado di migliorare l'elasticità della pelle. Si tratta di regole di base finalizzate alla prevenzione dell'inestetismo, ma tuttavia soggette alle lungaggini dei risultati. Per accelerare gli effetti, nel post dell'Endolifting Laser è importantissimo seguire anche la giusta terapia ortomolecolare. Come spiega Brigitte Valesh, per conquistare più rapidamente una pelle tonica ed elastica è necessario assumere quotidianamente un'integrazione mirata a base di aminoacidi collagenici (lisina, glicina, prolina) e vitamina C per aiutare il sostegno del tono della pelle, con l'aggiunta di Omega 3, 6, 9 per l'elasticità e il ringiovanimento del tessuto.

L'ALTERNATIVA AL BISTURI CHE BATTE TUTTE LE VECCHIE PROCEDURE

Se il lifting chirurgico rimane ancora la soluzione di prima scelta, specie per i cedimenti del corpo (confermando il trend in netta crescita dell'intervento per eliminare gli eccessi di pelle da glutei e braccia), a parte i rischi dell'operazione in sé anche le complicazioni del post non sono da meno. L'inconveniente maggiore della tecnica tradizionale è di lasciare una cicatrice, più o meno lunga a seconda dell'estensione della porzione di cute da asportare, che mette in discussione la qualità estetica dello stesso risultato. "Finché il rilassamento è modesto – spiega il dottor Raffaele Sinsiccalco – si può asportare una losanga di cute di dimensioni ridotte. Il problema si presenta quando si deve intervenire in zone più ampie", avverte il chirurgo plastico. Ma oltre all'incognita degli esiti cicatriziali, non vanno sottovalutate le eventuali problematiche le-



gate all'anestesia, al trauma del taglio chirurgico, ai dolori della convalescenza, nonché al fastidio delle medicazioni e ai tempi lunghissimi della guarigione. Per quanto la tecnica chirurgica sia migliorata nel tempo, facendoci assistere negli ultimi 15 anni a un suo "addolcimento", che passando attraverso il lifting endoscopico e i fili di trazione (non risolutivi per le aree del corpo troppo estese) l'ha resa meno invasiva, l'operazione in sé resta pur sempre fortemente rischiosa e traumatica: siamo proprio sicure di volerla affrontare quando l'alternativa dell'Endolifting laser permette di ottenere gli stessi risultati, se non addirittura migliori giacché molto più naturali?

Viale Giuseppe Mazzini, 142
tel. 06.37513584
N. verde 800 038 400

PROFUMI D'ORIENTE

Amouage, il brand arabo sinonimo della profumeria di lusso, arriva finalmente in Italia



A

Amouage è sinonimo di lusso ed eccellenza, e dell'antichissima arte medio-orientale del profumo: il brand nasce nel 1983 in Oman, per volere del ministro Sayyid Hamad bin Hamoud al-Busaidi. Scopo di Amouage fin dal primo giorno è stato perseguire e tutelare la cultura secolare della profumeria di lusso, una tradizione artigianale fondata sulla selezione e la lavorazione delle più preziose essenze, racchiuse a mano in flaconi gioiello. La prima essenza prendeva il nome proprio di Amouage: dal 1983, resta ancora alla storia come il profumo più costoso al mondo. Creato da Guy Robert a Grasse, nel Sud della Francia, contiene ben 120 ingredienti tra essenze ed olii essenziali, ed è racchiuso

in un prezioso flacone in oro, argento e pietre semi-preziose. Oggi, Amouage è un brand dalla vocazione internazionale, famoso in tutto il mondo per l'altissima qualità dei suoi prodotti: fragranze, saponi, creme corpo e candele per la casa che rappresentano il lusso assoluto nel campo dell'alta profumeria. Negli anni Amouage ha conquistato il mondo arabo ma anche l'Europa, con i suoi splendidi store a Dubai e a Londra: piccoli templi del lusso, che rispecchiano la filosofia del brand, offrendo un'esperienza sensoriale incomparabile e curata in ogni singolo dettaglio.

Oggi, il lusso esclusivo di Amouage arriva anche in Italia con due nuovi punti vendita: a Milano, in Via dei Fiori chiari e a Roma, in Piazza del Parlamento.

Dopo Londra, il CEO di Amouage David Crickmore ha voluto fortemente una location romana, per proseguire una strategia di espansione nelle location europee più esclusive. "Amouage è un brand di lusso con una portata globale, con l'abilità e la passione artigiana." ha dichiarato Crickmore

“

Amouage è un brand di lusso con una portata globale, con l'abilità e la passione artigiana.”

”

“Roma è la capitale della magnificenza, influenzata da generazioni di artigiani. Gli italiani hanno quindi una forte affinità e un naturale amore per la qualità e l'artigianato. Con l'apertura del nuovo shop nel cuore della Città Eterna, siamo certi che la nostra clientela potrà godere di una meravigliosa esperienza”.

Sotto la guida del direttore creativo Christopher Chong, lo store romano rappresenta la perfetta sintesi tra contemporaneità e tradizione, design moderno e sofisticata eleganza. Amouage è a Roma, in Piazza del Parlamento 31; non lasciatevi sfuggire l'occasione di sperimentare il lusso assoluto, e la più esclusiva tra le esperienze sensoriali.



Le fragranze di Amouage

Amouage firma le fragranze più esclusive al mondo: autentici oggetti del desiderio che rappresentano il top del lusso nel campo dell'alta profumeria. Tra i profumi più amati di Amouage troviamo **Lyric**, fragranza sensualissima dalle note orientali di rose rosse, gelsomino, ylang-ylang e incenso. **Epic** invece è il perfetto incontro tra due culture orientali, quella araba e quella cinese: cuore della fragranza il tè, cui seguono le note intense di ambra, incenso, patchouli e sandalo.

Assolutamente da scoprire anche **Fate**:

speziato e pungente, la fragranza è un'esplosione di fiori voluttuosi e note balsamiche, dagli accenti profondi e mistici.



COME USCIRE DA UNA CRISI AZIENDALE GRAZIE AL WEB

La chiave per aprirsi con successo nel mondo degli affari e del commercio non può fare a meno di un'attenta e studiata strategia di web marketing da parte degli esperti del settore



Andrea Lisci
Director engineering F.A.I.
Future Advanced Idea

Uscire da una crisi aziendale trovando una strada per la rinascita economica della propria impresa può sembrare un'operazione ardua, ma grazie al Web Marketing Aziendale e al suo grande passe-partout di servizi è oggi molto più facile di quanto si possa pensare. A patto di essere determinati a sfruttare appieno le possibilità commerciali messe a disposizione dal Web, che permettono all'azienda di acquisire la massima visibilità e credibilità, con il plus di vendere online. In che modo?

WEB MARKETING: LO STRUMENTO OPERATIVO PER LE AZIENDE MODERNE

A partire dal posizionamento sui motori di ricerca e tramite servizi quali il search engine marketing, il social media marketing e il content marketing, il Web Marketing consente alle aziende di pianificare una crescita di visibilità del proprio brand (brand awareness) unitamente alla creazione di un'associazione Top of mind per promuovere i suoi prodotti di punta. Permettendole in questo modo di radicarsi con successo nel mondo degli affari e del commercio, oramai sempre più trasposto sulle piattaforme digitali.

PAROLA D'ORDINE: CAVALCARE L'INNOVAZIONE DIGITALE

Adeguare la comunicazione sui diversi canali, offline, web e social, interagendo con l'utente e gestendo anche gli eventi critici sui social (facebook, twitter, youtube, google plus ecc.) è compito dell'expert google: vero e proprio guru del world wide web, capace d'individuare e perseguire gli obiettivi di crescita dell'azienda in crisi attraverso l'apertura online di panorami commerciali nazionali e internazionali. Non bastano, infatti, le sole propensioni personali per far uscire la propria impresa, piccola o media che sia, da una situazione di stallo, come provano le tante realtà presenti ad esempio in Abruzzo, Puglia, Calabria ecc. La paura del rischio mette in una posizione di difesa e non di attacco, mentre è proprio quest'ultimo aspetto che rende le aziende più competitive sul mercato.

UN OCCHIO ANCHE AI MERCATI INTERNAZIONALI

Dall'abbigliamento, al design, al cibo e a molti altri settori, il made in Italy è un marchio famoso in tutto il mondo, e un produttore italiano in grado oggi di rendere il proprio brand credibile e visibile al mercato digitale, nazionale e internazionale, ha di certo una marcia in più per uscire dalla crisi economica in corso. Ben inteso che, oltre il semplice posizionamento su Google e advertising di tipo display, ogni seria strategia di web marketing viene delineata in base a diversi fattori operativi e logistici dell'azienda committente. Quando svolto a livelli eccellenti, il web marketing è un vero e proprio strumento operativo "salva aziende", che consente di spaziare dalla pubblicità online alla conversione dei lead, dalla brand awareness alla trasformazione in una brand reputation solida, dall'acquisizione del cliente online fino alla sua fidelizzazione.

VE LO SPIEGO IO IL PERCHÉ

**BRIGITTE
VALESCH**



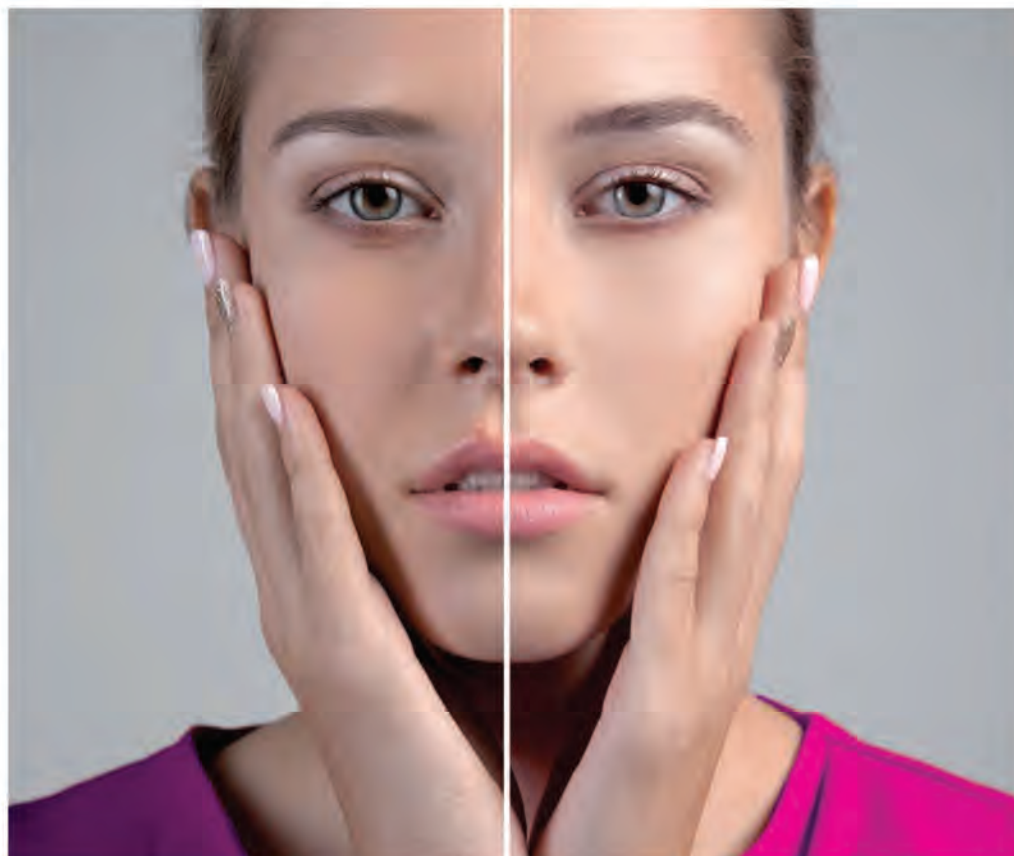
Brigitte Valesch, Beauty Coach
info: 800038400
www.siniscalco-valesch.it

VIA LIBERA AL REFRESHING!

Il primo step per rallentare l'invecchiamento? Si chiama Biorejuvenate e come assicura la nostra beauty coach riattiva le funzioni biologiche della pelle, offrendole lo sprint necessario per rivitalizzarsi e ringiovanire al meglio.

R

educa dal grigiore invernale e dal cambio di stagione, è ora che spenta, opaca e particolarmente segnata, la nostra pelle ha bisogno di una sferzata di vitalità. Le tante insidie dell'estate alle porte e il desiderio di lasciarle accogliere i primi raggi di sole perfettamente levigata e uniforme, impongono un'unica parola d'ordine: agire! A maggior ragione in presenza del fattore "invecchiamento",



che passando per il deterioramento cellulare finisce per intervenire sui processi di declino a carico del viso. Come aiutarla a ripartire? Lo sprint per rivalizzarsi e ringiovanire al meglio arriva dalla Biorejuvenate: una biostimolazione chimica del derma e della cute a base di acidi, finalizzata a riattivare le funzioni biologiche per la loro rigenerazione. Con il plus di preparare l'epidermide ad assorbire in modo proficuo le sostanze e i principi attivi che ne migliorano la qualità, e facendo sì che arrivino effettivamente laddove ce n'è più bisogno.

PERCHÉ È IMPORTANTE IL TURNOVER CELLULARE

Oltre alle cure mirate, il mantenimento della giovinezza della pelle passa anche attraverso un sistematico ricambio cellulare, tramite il quale rimuovere le cellule morte nei suoi diversi strati e rimettere

in moto il processo di risanamento dei tessuti danneggiati. Ne beneficia anche l'ossigenazione e di conseguenza il microcircolo, condizioni indispensabili per avere una pelle luminosa e in salute. Smog, inquinamento, residui di make-up, un'alimentazione poco attenta: sono tante le tossine e le impurità che giorno dopo giorno si depositandosi in superficie appesantendola e favorendo negli anni la degenerazione delle sue cellule e pigmentazioni anomale. Con il rischio che, data l'impossibilità di eliminarle del tutto con la sola detersione, formino uno spessore tale da occludere i pori non lasciandola respirare ed impedendone la fisiologia rigenerazione. C'è poi il discorso dell'estate, quando l'accumulo di raggi UV aumenta la produzione dei radicali liberi che contrastano il ricambio cellulare, evidenziando macchie e rughe già presenti e favorendo l'insorgenza di nuove.

IL VISO INVECCHIATO? TALE E QUALE A UNA MELA... AVVIZZITA!

Nemica giurata di tutte le donne che superata la soglia degli "anta" si ritrovano con tessuti sempre meno tonici pronti a fare strada ai primi cedimenti, anche la rilassatezza cutanea è un altro chiaro segno di un processo d'invecchiamento iniziato oramai da tempo. Come se non bastasse, s'indebolisce pure l'impalcatura ossea che diminuendo di consistenza viene meno al suo ruolo di sostegno. A questi danni vanno sommati il trofismo, ossia lo stato di nutrizione dei muscoli (altresì manifestato con la loro tonicità) la cui riduzione si manifesta con la diminuzione del volume dei singoli distretti muscolari, e l'assottigliamento dell'ipoderma che a sua volta impoverisce la consistenza delle guance. Prendiamocela pure con la menopausa, che con la diminuzione degli estrogeni si porta via gran parte delle componenti fondamentali del derma, ma facciamo in modo che questo non continui a perdere compattezza ed elasticità. In questa "caduta libera", infatti, il viso si presenta tale e quale a una mela avvizzita, ma sia chiaro: il "raggrinzimento" non è dovuto all'eccesso di involucro, nel caso specifico la "buccia", ma alla perdita del volume sottostante.





ALTRE DUE METODICHE "TOP" PER LA RIGENERAZIONE CUTANEA

Oltre alla Biorejuvenate, questi gli altri due trattamenti "top" di medicina estetica avanzata a base di acidi altamente performanti, disponibili presso lo Studio di Medicina e Chirurgia Estetica-Rigenerativa Simed:

- il Biolifting depigmentante-ringiovanente, ad opera di un mix di preziosi acidi,
- il Re Derm, un lifting chimico a base di un cocktail di diversi acidi con in più il fenolo.

SÌ AL REFRESH

Rilasciare sottopelle, sia a livello sottocutaneo sia del derma papillare più profondo, quelle sostanze capaci nel tempo di rinnovarla, puntando dritte al ringiovanimento. Sono questi gli obiettivi della Biorejuvenate, il cui primo passo consiste nella rimozione delle cellule morte dello strato corneo, attraverso l'applicazione in superficie di agenti chimici in grado di accelerare artificialmente il ricambio cellulare, che in realtà avviene già naturalmente nel derma (circa ogni 3-4 settimane). Se l'azione esfoliante è mirata ad eliminare gli strati danneggiati, sostituendo le cellule epidermiche degenerate con altre nuove e sane, altro punto di merito del trattamento è la capacità di stimolare i fibroblasti (con gli anni meno produttivi) a promuovere la sintesi di collagene ed elastina, prodotte

normalmente dall'organismo ma con la tendenza a ridursi accentuando l'antiestetico corollario dei segni del tempo.

Risultato? Grazie allo sprint ricevuto dalla collanogenesi (la formazione di nuovo collagene), il ringiovanimento promosso nei diversi strati cutanei rende visibile fin da subito una pelle più luminosa, liscia, levigata, e un incarnato più uniforme. Dopo qualche mese del protocollo appare rinfiorita con meno segni, linee di stanchezza e rughe di espressione. Per il viso, un vero e proprio "refreshing" che non ha eguali con i trattamenti simili, considerando l'assenza totale d'invasività e dolore (al massimo un leggero pizzicore e/o rossore della durata di pochi minuti). Senza contare che si tratta della preparazione migliore per ricevere i principi attivi di ogni trattamento successivo, dal

Biolifting depigmentante al Re Derm fino alla Gold Mask, spesso associati per ottimizzare il risultato.

VIA I PEGGIORI INestetismi

Il rinnovamento cellulare migliora la qualità della pelle, rimuovendo inestetismi quali:

- rughe e segni superficiali;
- pigmentazioni e discromie (macchie solari, senili, melasma etc.);
- cheratosi;
- acne e piccole cicatrici;
- pori dilatati;
- impurità ed eccessiva untuosità.

“
Un vero
e proprio
refreshing
che non ha
eguali con
i trattamenti
simili
”

A OGNI PELLE I SUOI ACIDI

Mixati tra loro a seconda del grado di esfoliazione (superficiale, medio, profondo) che si vuole ottenere e degli inestetismi da eliminare, gli agenti chimici da impiegare nel Biorejuvenate sono svariati, ognuno con un ruolo ben preciso....

Mandelico: combatte acne e discromie da photoaging, con un'azione detossinante, ricompattante e anti-age. In più non è fotosensibilizzante (può essere usato anche in estate); non causa alcun tipo di reazione (bruciore, rossore); in associazione ad acidi più aggressivi, ne "frena" la violenza lasciandone intatte le specificità terapeutiche.

Salicilico: spiccate proprietà disinfettanti, cheratolitiche (elimina le cellule morte) e leviganti. Esfolia gli strati superficiali della cute con il plus di un'azione batteriostatica, essiccante e lenitiva priva di fenomeni irritativi.

Piruvico: in virtù della sua potente attività cheratolitica, "scioglie" lo strato corneo eliminando le sue principali imperfezioni (pigmentazioni, acne, microcisti).

Per un aumento della luminosità che dona un effetto schiarante e riduce l'untuosità.

Acido Glicolico: idratante, assottiglia lo strato corneo superficiale, accelera il turnover cellulare, incrementa l'attività dei fibroblasti e la produzione di collagene ed elastina.

Retinoico: essenziale per la riparazione e il ringiovanimento della pelle, favorisce la sintesi di collagene ed elastina, combatte l'acne e i problemi dermatologici intervenendo in tutti i processi tipici dell'invecchiamento cutaneo.

Acido Lattico: noto per "rompere" i legami che si creano tra le cellule (i cheratinociti), favorisce la desquamazione cutanea anche in profondità. Regolatore del pH e idratante.

info
Brigitte Valesh
Beauty Coach

Viale Giuseppe Mazzini, 142
N. verde 800 038 400

PRIMAVERA BON-TON

Le nuove tendenze make up privilegiano colori neutri e tonalità classiche, per un'eleganza raffinata e luminosa

F

inalmente primavera! È il momento giusto per lasciarsi alle spalle il grigiore invernale e riaccendere la vostra bellezza con le nuove proposte make up dei brand più esclusivi. Se avete voglia di farvi un regalo, non c'è che l'imbarazzo della scelta: le novità in profumeria sono tante e incredibilmente invitanti. Per la Primavera/Estate 2017 i trend make up sono estremi: da un lato, le sfumature più tenui del rosa e del beige, per un trucco sofisticato ma sempre molto naturale; dall'altro, i colori intensi, dal blu al prugna.



Ecco secondo Daybreak le novità più interessanti della stagione. Lucia Pica, creative make-up e color designer di Chanel, ha scelto di reinterpretare i colori iconici della maison per creare nuance inattese: nero, bianco, beige, oro e rosso sono i "codici" individuati da Mademoiselle Coco per interpretare la femminilità più elegante e sofisticata. Questi colori primari vengono riproposti nella collezione che prende il nome di Coco Codes. Prodotto star il fard Coco Code: quattro tonalità per illuminare e scolpire i tratti del volto, da mixare e sfumare in modo assolutamente personale, per tanti look, dal più naturale al più glamorous. Particolarmente interessante la palette dei rossetti, che propone un ventaglio di tonalità che spazia dal beige e il rosa più tenue per arrivare al rosso ardente e al rouge-noir. Da provare Rouge Coco Shine, il rossetto brillante come un gloss, ma anche fondente e idratante, nelle inaspettate tonalità Beige Doré e Noir Moderne.



Per le labbra, le tendenze primaverili sono fatte di estremi: i toni intensi del prugna e del viola si alternano a rossetti nude, delicati e quasi impalpabili.

Il trucco occhi punta sul fascino delle sfumature e i contrasti "degradè": il chiaroscuro apre lo sguardo e accende le tonalità classiche del blu e del corallo



La nuova collezione primaverile firmata Dior Male Up si chiama invece Color Gradation

Irresistibile la Palette Sguardo 4 colori in edizione limitata **Color Gradation**: nella versione blue o coral, propone 4 tonalità da sfumare e mixare, per un effetto chiaroscuro facile e di sicuro impatto. Per il viso, scegliete la cipria perfezionatrice che garantisce luminosità e freschezza vellutata: **Diorskin Nude Air Color Gradation**.

E per le unghie, puntate sul colore vibrante e la brillantezza glossy degli smalti **Dior Vernis**: i colori in edizione limitata spaziano dal verde smeraldo della tonalità Now al giallo limone di Early, fino al bel rosa pesca di Maybe e il vibrante fucsia di Sudden. Buon divertimento!





SMILE, PLEASE!

Con Y10 di Bright Tonix il sorriso ritorna nuovo, pronto per l'arrivo della bella stagione.

Un rivoluzionario metodo antiaging per i denti che dona "smalto" a tutta la bocca, per un effetto sbiancante che ringiovanisce il viso di almeno 5 anni!

S

e nel linguaggio del corpo gli occhi sono la prima cosa che guarda chi ci sta di fronte, è anche sicuro che immediatamente dopo l'attenzione si sposta sulla bocca. Sebbene sia muta, la comunicazione è ugualmente in grado di esprimere concetti ed emozioni, basta saperle codificare. Il sorriso, ad esempio, quando aperto e smagliante è un chiaro indicatore di positività, capace addirittura di riflettere un'immagine più giovane rispetto alla vera età, di rendere più sicuri di sé e far sentire più sensuali, favorendo persino i rapporti interpersonali. Ma allora perché si sorride tanto poco? Tra

le prime cause, anche l'imbarazzo di mostrare una dentatura ben poco "smile", specie quando lo smalto risulta poco luminoso o addirittura macchiato. Dettagli non di poco conto se si considera che con l'arrivo della bella stagione la richiesta di avere denti bianchissimi salta ai primi posti dei desideri estetici.

INGIALLIMENTI E MACCHIE: QUALI LE CAUSE?

Interessati come ogni altra parte del corpo dai fisiologici processi d'invecchiamento, che tra le conseguenze comporta la graduale ri-

tirata delle gengive aumentando nel tempo la tendenza a cariarsi, e l'usura della loro parte finale causata alla lunga dalla masticazione, i denti con l'avanzare dell'età subiscono anche la riduzione dello smalto, che assottigliandosi lascia trasparire la dentina più scura. E non è tutto: gli anni favoriscono una maggiore facilità ad assorbire i pigmenti colorati degli alimenti, specialmente se si consuma caffè, tè, vino rosso, liquirizia, spremute di agrumi, cibi contenenti coloranti artificiali e acidi corrosivi. Anche il fumo è nemico dello smalto, facilmente aggredito dalle pigmentazioni brune lasciate da

tabacco, nicotina e catrame. Le discromie dentali, inoltre, possono essere il risultato di assunzioni prolungate di alcune categorie di farmaci (antibiotici), dell'abuso di stupefacenti (in particolare metamfetamine), di processi cariogeni in fase avanzata o di quelli emorragici causati da traumi.

NO AL FAI-DA-TE E ALLE VECCHIE PROCEDURE

A parte le tecniche a domicilio, non solo poco efficaci ma neppure semplicissime da fare da sé a causa di sistemi di applicazione già preformati (strisce, mascherine, applicatori) che spesso non corrispondono alla propria anatomia di denti e arcate, e facilmente rischiose per danneggiare lo smalto (per via di un uso improprio degli agenti decoloranti come limone, sale, bicarbonato di sodio etc.), ad oggi le tecniche professionali più diffuse utilizzano il perossido di idrogeno. Si tratta di acqua ossigenata ad alte concentrazioni in grado di penetrare all'interno della struttura del dente decolorando i pigmenti tramite un processo chimico di ossidoriduzione innescato dall'ossigeno attivo.

Seppure risolutive, tuttavia tali procedure possono favorire:

- un'elevata sensibilità dentale, spesso accompagnata da dolore;
- l'irritazione della mucosa gengivale, che a sua volta provoca bruciori e irritazioni.

Due complicanze non trascurabili per aprire la strada a una serie di fastidi sempre più difficili da combattere.

LA NOVITÀ SBIANCANTE

Primo in Italia ad offrire alle sue pazienti il trattamento che promette di rivoluzionare l'estetica dentale, il dottor Raffaele Siniscalco, grazie agli importanti investimenti nelle tecnologie più all'avanguardia, conferma ancora una volta lo spirito pionieristico verso un settore in continua evoluzione, abbracciato con l'obiettivo di produrre servizi altamente in-

novativi che azzerano totalmente le complicanze e i disagi di procedure oramai da considerare obsolete. Firmata da **Bright Tonix**, gli "specialisti" della bocca, Y10 è la novità sbiancante proposta dallo **Studio di Medicina e Chirurgia Estetica-Rigenerativa Simed** per riportare il colore dei denti al bianco e alla luminosità alterati dal tempo e dagli agenti aggressivi, restituendo al sorriso un effetto antiage in grado d'irradiare di luce propria tutta la persona. Sviluppata per lavorare in totale sinergia con un innovativo sistema di radiofrequenza a bassa potenza, capace di rimuovere le macchie dallo smalto dei denti in tutta sicurezza, senza che questo si danneggi, il trattamento non prevede perossido d'idrogeno, eliminando in questo modo i potenziali rischi e gli eventuali effetti collaterali associati alla sensibilità della bocca e all'indolenzimento delle gengive, delle quali previene fastidi e bruciori. Semplice e veloce (non c'è bisogno di preparare alcuna impronta della bocca), con un'unica seduta la procedura offre performance di altissimi livelli anche su tonalità molto scure, ad oggi non trattabili con le soluzioni esistenti.



COME FUNZIONA

La prima fase prevede l'applicazione sul boccaglio, monouso e collegato al dispositivo di radiofrequenza, di una speciale pasta dentifricia a base di un gel sbiancante privo di ingredienti nocivi, e formulato per un'azione combinata con il segnale elettrico (la corrente) emesso dall'apparecchio. In appena 30 minuti e con una frequenza di appena 7 megahertz, le onde generate producono intorno al dente un campo elettromagnetico che fa entrare in collisione (per circa 7milioni di volte al secondo) le molecole del gel a loro volta "spinte" verso l'area macchiata, provocandone la separazione. L'interazione tra il gel e il cromoforo (il pigmento) innesca il processo di sbiancamento della macchia, fino a renderla invisibile. Al termine del trattamento, è sufficiente sciacquare la bocca con poca acqua per riscoprire immediatamente una dentatura candida e smagliante, incorniciata da un sorriso di porcellana... che ringiovanisce il viso di almeno 5 anni!

Viale Giuseppe Mazzini, 142
tel. 06.37513584
N. verde 800 038 400

I CONSIGLI DELLE STELLE

ARIETE

La primavera sorride alle donne Ariete: Urano vi dà la forza di cambiare tutto quello che non vi piace. Sarete piene di energia e di le stelle approvano grandi cambiamenti e nuove passioni! Per accendere la primavera provate il nuovo profumo Fleur Musc For Her di Narciso Rodriguez: lo splendido flacone rosa ciclaminio racchiude una fragranza sensuale e speziata, dove le note del muschio bianco incontrano pepe rosa, ambra e patchouli.



TORO

Primavera dolce e piacevole per le donne del Toro, che festeggeranno il loro compleanno ritrovando stabilità e serenità in molti campi. In particolare, chi ha attraversato un periodo turbolento per la vita di coppia, ritrova il sostegno di Venere. Per voi abbiamo scelto un paio di occhiali da sole di tendenza, dalla forma "da

gatta": Flower Lace Cat Eye di Dolce & Gabbana, color cipria, impreziositi da piccole rose.



GEMELLI

Per le donne Gemelli è in arrivo quella ventata di novità che tanto aspettavano: nuove opportunità lavorative, progetti che si concretizzano, ma soprattutto, nuovi incontri fatali. Saturno contro impone ancora accortezza e rigore, ma Urano, Giove e Marte promettono sostegno e grandi sorprese. Le donne dei Gemelli sono creative e amano i contrasti: il vostro oggetto del desiderio è il chiodo della maison Alexander Mac Queen: il capo-icona del punk si veste di primavera, con delicate decorazioni floreali.



CANCRO

Un cielo tormentato quello per le donne del Cancro: la quadratura di Giove in Bilancia impone di mettervi in discussione. Niente paura: dal mese di Maggio tornano il romanticismo e la passione. Per coccolarvi, scegliete il nuovo profumo Mon Guerlain: un insolito bouquet dominato dalle note di vaniglia e lavanda, per una fragranza dalle note orientali, racchiusa nell'esclusivo flacone che ricorda un quadrifoglio.



LEONE

Venere in trigono fa delle donne Leone le regine dell'oroscopo di primavera, è il momento per prendere decisioni importanti. Sul lavoro, ora più che mai è ora di prendere il comando. Per voi una borsa irresistibilmente "eccessiva": la Dyonisius Medium di Gucci con maxi-patch in cristalli, a forma di scintillanti cuore e stelle.



VERGINE

Le donne della Vergine in questo periodo possono sentirsi stanche e demotivate: ma con la primavera torna la voglia di reagire! Fate piazza pulita di tutte le frustrazioni e guardate avanti: Marte in aspetto positivo vi dà la grinta giusta. Per riaccendere il vostro fascino, abbiamo scelto Chanel n.5 L'Eau: una rivoluzionaria nuova versione, più fresca e frizzante, del profumo che è diventato il simbolo della femminilità e della seduzione.



OROSCOPO 2017

CON LA PRIMAVERA, INIZIA ANCHE IL NUOVO ANNO ASTROLOGICO! ECCO LE PREVISIONI E I REGALI DI LUSO PER RIPARTIRE ALLA GRANDE

BILANCIA

Lasciatevi alle spalle nervosismo e discussioni: se Mercurio dissonante non facilita il dialogo, il Sole vi invita a smussare i contrasti. Apritevi alle occasioni mondane: nuovi incontri daranno nuovo smalto alla vita sentimentale e professionale. Perfetti per voi i rossetti Baby Doll Kiss & Blush Duo Stick di Yves Saint Laurent: una doppia colorazione per scolpire le labbra ma anche gli zigomi con intriganti giochi di colore.



SAGITTARIO

Sorridete: secondo le stelle, questa primavera siete le donne più fortunate dello zodiaco! Mercurio favorisce una migliore comunicazione, Saturno nel segno e Venere in trigono favoriscono il consolidarsi di nuovi amori. Per voi abbiamo scelto la Blogger Bag di Yves Saint Laurent nella versione "Love": la mini bag che è già diventata un classico diventa irresistibilmente punk-chic grazie al patchwork multicolor con borchie, glitter e inserti in pelle metallizzata.



CAPRICORNO

Qualche polemica sul lavoro e tra le mura domestiche potrebbe impensierire le nate sotto il segno del Capricorno: confidate nel sostegno di Marte per superare con successo tutte le avversità. Per potenziare il vostro fascino abbiamo scelto Rouge Coco Gloss: il nuovo Gloss della collezione Make Up di Chanel, dall'effetto laccato e iridescente, proposto in 24 irresistibili tonalità.



ACQUARIO

Le donne sotto il segno dell'Acquario sono indipendenti e imprevedibili. Per questa primavera, apritevi alla socialità e alla vita mondana: Urano, Venere e Giove vi promettono tante nuove opportunità per la carriera, ma soprattutto per il cuore. Il vostro oggetto del desiderio è un classico rivisitato: la bague di Fendi, nella nuova versione in rafia color grano, con profili multicolor a contrasto.



PESCI

Primavera molto positiva anche per le donne dei Pesci. Se qualche polemica sul lavoro potrebbe innervosirvi, Mercurio e Venere promettono passioni infuocate! Per una manicure vivace che vi renderà ancora più irresistibili, scegliete lo smalto Givenchy Le Vernis nella tonalità Purple Ink.



SCORPIONE

Nettuno e Plutone in aspetto favorevole promettono grandi novità per le donne Scorpione: se vi sentite annoiate e prive di stimoli, la primavera vi fa rinascere e vi darà nuove energie. E se siete single, aprite gli occhi: l'amore potrebbe essere proprio a un passo da voi. Il vostro oggetto del desiderio è un accessorio in puro stile anni '70, per un perfetto look flower-power: gli occhiali da sole tondi, come il modello full circe di Prada.





S.V. SKIN AGE VACCINUM 7

The power of Stem Cells

*L'unico ed esclusivo trattamento
di ringiovanimento alle cellule staminali autologhe
che utilizza le ADSC estratte dal tuo tessuto adiposo
(non si tratta di lipofilling o PRP)*

Rimodellamento seno e glutei

Hairskill, perdita e indebolimento dei capelli

Cicatrici e smagliature delle pelle

Riempimento rughe, pieghe e ripristino dei volumi del viso

Sicurezza e standard qualitativi senza controindicazioni ed effetti collaterali



Raffaele Siniscalco
Medico Chirurgo Estetico
Brigitte Valesch
Beauty Coach
**Medicina Estetica
e Rigenerativa**



Centro di Medicina Estetica e Rigenerativa Simed

NUMERO VERDE 800 038 400

STOP AI DANNI DA FILLER

La soluzione "No bisturi" per rimuovere i granulomi da fillers

Sei vittima di un danno causato dall'infiltrazione di un filler? Il viso è deformato da granulomi, bozzi e rigonfiamenti? Riporti gravi reazioni da corpo estraneo (infiammazioni, infezioni, ascessualizzazioni, aree fibrotiche, parestesie etc.) dovute all'inserimento di sostanze permanenti o semipermanenti quali il polimetilmetacrilato e prodotti similari (polietilene, poliacrilammide, polialchilimide, silicone liquido etc.)? Oltre agli gli effetti devastanti, riscontri perdita di sensibilità, dolore e limitazione della mimica facciale?



Presso il Centro Danni da Filler diretto dal dottor Raffaele Siniscalco, massimo esperto in materia e autore del libro "S.O.S. danni da filler", è possibile mettere uno stop definitivo al calvario provocato da fillers di scarsa qualità. La completa rimozione della sostanza precedentemente infiltrata e l'eliminazione del danno causato sono rese possibili da un sofisticato laser a fibre ottiche, di ultima generazione e della massima precisione, già approvato dalla FDA americana. Dotato di una tecnologia laser all'avanguardia, il dispositivo sfrutta l'energia della luce per sciogliere in modo efficace e con estrema sicurezza i danni da filler finora intrattabili. Evitando di passare per soluzioni rischiose e mai completamente risolutive, quali la chirurgia demolitiva e le iniezioni locali di cortisone.

ENDO LIFTING LASER®

La soluzione "No bisturi" per il ringiovanimento di viso e corpo

La pelle del viso sembra "cadere" sempre più in basso? I tessuti hanno perso tono ed elasticità? Il profilo cede inesorabilmente e l'ovale non ha più definizione? Il rilassamento cutaneo altera anche i contorni del corpo? Le "tendine" delle braccia ondeggiando impetose a ogni minimo movimento? Mollezza e avvallamenti deturpano l'interno cosce? Glutei e fascia addominale, inflacciditi, sono arresi alla forza di gravità?



A "riportare su" i tessuti, rigenerandoli, è l'EndoLifting Laser®: una rivoluzionaria terapia ringiovanente, dagli effetti liftanti, che rimodella i profili e i contorni in un'unica seduta. La tecnica si avvale dell'Endo Laser a fibre ottiche, uno strumento ad elevata componente tecnologica che sfrutta la sua stessa energia, sotto forma di calore, per sollevare e tonificare efficacemente i tessuti. La loro reazione biologica (piccole contrazioni) all'alta temperatura favorisce un immediato effetto tensore, accompagnato dalla stimolazione della produzione di nuove fibre di collagene che si protrae anche per i mesi successivi al trattamento. Per un risultato estetico a lungo termine che, beneficiando della gradualità di tutto il processo, offre sia al viso sia al corpo, il massimo della naturalezza.

ENDO LIPO LASER®

La soluzione "No bisturi" super veloce per sciogliere all'istante le adiposità localizzate

Ti ritrovi un fisico appesantito e fuori forma? I depositi di grasso rovinano l'armonia di tutto il corpo? La "ciccia" appesantisce addome e giro vita? Cellulite e adiposità accumulate all'interno di cosce e ginocchia non se ne vogliono andare? Non riesci ad eliminare le coulottes de cheval? Tanta fatica, ma i il grasso non va via? Sogni polpacci e caviglie più sottili?



Per liberare il corpo dalle adiposità localizzate non è necessario ricorrere al bisturi: l'EndoLipo Laser® ridona armonia alle forme alleggerendo immediatamente la silhouette, sia femminile sia maschile, annullando completamente il traumatismo e gli annessi rischi della liposuzione chirurgica. Con i suoi diversi modelli, ognuno specifico per intervenire con successo su un determinato inestetismo, l'Endo Laser a fibre ottiche arriva direttamente negli accumuli adiposi dove, a contatto con il grasso, sprigiona tutta la sua energia per poi liquefarlo all'istante. Risultato? Con un'unica seduta, da farsi in qualsiasi periodo dell'anno, è possibile ottenere l'eliminazione completa degli accumuli adiposi proprio nei punti giusti!